IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 - Amministrazione: [illegible] - Trieste, Martedì 30 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: [illegible] - Nuova Serie N. 5588

Politica realistica e conseguente

L'Italia riconosce il Manciukuo

S. E. Ciano invia la cordiale notifica al Ministro degli Esteri e un telegramma a Hirota

ROMA, 29

In data odierna il Governo fascista ha proceduto al riconoscimento formale del Manciukuo e alla istituzione di una legazione in quello Stato.

Il conte Ciano ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Ministro degli Esteri del Manciukuo. Nel momento in cui si iniziano fra i nostri due Paesi regolari rapporti, desidero far pervenire a V. E. il cordiale saluto del Governo fascista e del popolo italiano, insieme con gli auguri più sinceri per l'avvenire del Manciukuo. CIANO, Ministro degli Esteri d'Italia».

«A S. E. Koki Hirota, Ministro degli Esteri del Giappone, Tokio. D'ordine del Duce, sono lieto di informare Vostra Eccellenza che il Governo fascista ha deciso di procedere al riconoscimento formale del Manciukuo e alla istituzione d'una R. Legazione in quello Stato. Il R. Console generale a Mukden è stato incaricato di notificare ufficialmente quanto precede al Governo del Manciukuo. Cordiali saluti. CIANO, Ministro degli Esteri d'Italia».

Baluardo anticomunista

Proseguendo la sua politica realistica l'Italia riconosce un Paese che si è staccato dalla Cina e si è sottratto all'influenza corrosiva della Russia. Il riconoscimento, che è soltanto formale in quanto il riconoscimento di fatto già esisteva e da molto tempo, l'Italia aveva nel Manciukuo un Consolato generale, segue inoltre logicamente la conclusione del patto di Roma del 6 corrente.

L'Italia ama le situazioni chiare e la sua diplomazia non segue vie tortuose. La franca politica di amicizia col Giappone porta al riconoscimento annunciato. L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che il Manciukuo risponde ad una profonda necessità storica ed ha tutti i requisiti di uno Stato ordinato con una salda base nazionale. Il giovane Stato in quest'ultimo periodo ha compiuto grandissimi progressi e le sue tre Provincie che lo formano hanno veduto migliorare e svilupparsi le loro risorse che sono, come ognuno sa, grandissime e che sotto il nuovo Governo sono destinate a rendere il Paese ricco e a fornire al Giappone alcune delle materie prime che gli mancano.

Del resto il programma che il Governo mancese sotto la spinta del Giappone ha in mente di svolgere in Manciuria è grandioso. Venticinquemila chilometri di ferrovie, 60.000 di strade rotabili, sfruttamento intensivo dei giacimenti minerali, coltivazione di cotone su vasta scala, impulso della produzione della soia, del sorgo, del miglio, del frumento, del mais, del tabacco, della canapa, del pistacchio, del sesamo, della setussab, fornita da bombici selvaggi che si nutrono di foglie di quercia, incremento in grande del patrimonio zootecnico, allevamento di 10 milioni di pecore merinos. Uno sforzo gigantesco.

Gli investimenti di capitale giapponese in Manciuria hanno passato i 30 miliardi di lire. In un solo anno l'ammontare dei finanziamenti privati ha raggiunto quasi due miliardi di lire (460 milioni di yen) contro appena 11 milioni di yen.

La Manciuria è un Paese a demografia scarsa. La sua popolazione indigena è di 30 milioni di anime. Se si aggiungono due milioni di mongoli, mezzo milione di russi bianchi, alcune diecine di migliaia di coreani e poco più di 300.000 giapponesi secondo i calcoli di un anno, non si va più in là di 34 milioni.

Il problema centrale della Manciuria è la bonifica. Nell'inventario della sua ricchezza prima viene l'agricoltura con un valore globale di prodotti calcolati in un miliardo e mezzo circa di yen, poi il sottosuolo.

Insieme al Manciukuo anche la Provincia dello Jehol rapidamente occupata dai giapponesi sta nel continente asiatico come forte baluardo contro il comunismo e la disgregazione degli spiriti e dei valori civili che esso minaccia.

Un messaggio al Duce della società "Osakagoodo,,

ROMA, 29

La Società «Osakagoodo» rappresentante del Comitato per la celebrazione del nuovo patto anticomunista, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Tutti noi presenti a questa riunione congratulandoci per la conclusione del patto anticomunista italo-germanico-nipponico, presentiamo all'E. V. l'espressione dei nostri rispetti e del nostro amore con la traduzione libera di due passi giapponesi composti dal nostro grande Imperatore Meiji: «Il popolo deve agire con giustizia affinchè l'anima del nemico si arrenda spontaneamente». «Il carattere fondamentale dello spirito giapponese è quello di portare in ogni cosa a compimento il desiderio preso». Nell'anno 2597 dell'Era giapponese. La Società Osakagoodo rappresentante del Comitato per la celebrazione del nuovo patto: Nisiuccodo Tokjos».

La gratitudine del nuovo Stato e del Giappone

Un pranzo all'Ambasciata italiana in onore del Principe Chichibù

TOKIO, 29

Alla R. Ambasciata d'Italia ha avuto luogo una colazione in onore di S. A. I. il Principe Chichibù, fratello dell'Imperatore. Vi hanno assistito i Ministri e i Viceministri degli Esteri, della Guerra e della Marina, alti funzionari, Generali, Ammiragli il consigliere dell'Ambasciata tedesca, il Presidente del Consiglio privato e vari membri del Ministero della Casa Imperiale.

I brindisi

Il Principe ha brindato al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, il Ministro Hirota al Duce, l'Ambasciatore d'Italia all'Imperatore del Giappone, ad Hitler, al Principe Chichibù e a tutti i presenti. L'ambasciatore d'Italia ha parlato pure del significato e del valore del patto, che è l'espressione concorde, egli ha detto del valore di tre Nazioni che procedono sicure e unite il loro cammino e il cui esempio dovrà valere per gli illusi e gli esitanti. I tre Paesi non si volgono indietro a vedere chi li segue, ma procedono verso una meta che non può fallire.

Il Ministro Hirota ha espresso gratitudine per il riconoscimento del Manciukuo ed ha sottolineata l'importanza del patto, importanza superiore a quella di qualunque altro patto internazionale. Egli ha terminato dicendo della fede comune che lega i tre Stati e additanto il Fascismo come antesignano nella lotta anticomunista.

L'Ambasciatore del Manciukuo, appena ha appresa la notizia del riconoscimento italiano del Manciukuo, ha dichiarato alla stampa nipponica che il suo Paese ha ed avrà la più profonda gratitudine per l'Italia che è stata la prima fra le Potenze occidentali a riconoscere il nuovo Stato. L'Ambasciatore, dopo aver pregato la stampa di rendersi interprete dei suoi sentimenti personali, ha espresso auguri di sempre maggiori fortune all'Italia e di sempre più stretti e amichevoli rapporti fra il suo Paese e la Nazione italiana.

L'agenzia *Domei* commenta il riconoscimento dicendo che i rapporti fra i due Paesi diverranno sempre più cordiali e stretti e conseguentemente il Manciukuo importerà più materiale industriale dall'Italia. Aggiunge che intanto progrediscono le trattative commerciali italo-nipponiche, mentre la Spagna di Franco, per il cui riconoscimento da parte nipponima mancano solo poche formalità, sarà ufficialmente riconosciuta senz'altro il 1.o dicembre prossimo.

Anche la Germania

L'agenzia assicura che tra poco anche la Germania riconoscerà il Manciukuo. Il capo del direttorio del partito «Seiyukai», sig. Matsuno, ha espresso alla stampa giapponese la soddisfazione del suo partito per il riconoscimento italiano del Manciukuo, dicendo che esso costituisce una completa dimostrazione del chiaro atteggiamento e della fermezza italiana. Il sig. Matsuno ha concluso dicendo che il fatto che si riconoscano sempre più la verità e la misura di contributo che l'Oriente può dare alla pace costituisce un singolare auspicio. Il capo del direttorio del partito «Minseito», Koizumi, ha detto a sua volta che il riconoscimento italiano mostra la giusta conoscenza che l'Italia possiede intorno a fatti, uomini e circostanze relativi all'Estremo Oriente.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'inaugurazione dei rapporti diplomatici formali tra l'Italia e il Manciukuo era non soltanto desiderabile per la promozione di amichevoli relazioni tra le due Nazioni, ma anche un fatto pieno di significato politico. Il portavoce ha detto di ritenere che il formale riconoscimento del Mancikuo da parte dell'Italia è una naturale conseguenza della lotta contro la terza internazionale ed una prova delle inseparabili buone relazioni fra il Giappone ed il Manciukuo.

Oggi Kioto ha festeggiato il patto anticomunista. Nella mattinata vi è stata una colazione di 500 coperti con discorsi delle autorità giapponesi, del R. Ambasciatore d'Italia e del rappresentante della Germania. E' seguita una sfilata di 70 mila alunni delle scuole. Nel pomeriggio, in una adunata di 50 mila persone, hanno parlato i rappresentanti delle autorità civili e militari, il R. Ambasciatore d'Italia e il rappresentante della Germania. La riunione è terminata al suono degli inni dei tre Stati. Il Governatore della provincia ha elevato tre «banzai» per l'Imperatore Vittorio Emanuele e al Duce, il presidente della Camera di Commercio tre «banzai» per Hitler ed il R. Ambasciatore d'Italia tre «banzai» per l'Imperatore del Giappone.

Il visconte Ishii sbarcato a Napoli

NAPOLI, 29

Dal piroscafo «Tenkumi Maru» proveniente da Porto Said è sbarcato il visconte Ishii membro del Consiglio privato dell'Imperatore del Giappone ed ex Ministro degli Esteri, accompagnato dal figlio, dal segretari privati e dal segretario dell'Ambasciata giapponese a Roma sig. Eubo. Il gradito ospite, che compie un viaggio in Europa, partirà domani per Roma.

Le visite a Palermo del barone Okura

PALERMO, 29

Stamane il barone Okura, accompagnato dal seguito e dal console del Giappone, ha reso visita a S. E. il Prefetto, al Podestà ed al Federale. Prima di lasciare la Casa Littoria, l'inviato del popolo giapponese ha deposto una corona di fiori con nastri dai colori giapponesi al Sacrario dei Caduti al quale ha reso omaggio secondo il rito giapponese. Il barone Okura si è recato quindi a Monreale ove, dopo aver ammirato il magnifico panorama della Conca d'Oro, ha visitato il Duomo e il chiostro.

"Fianco a fianco con Roma e Berlino,, Codreanu espone alla stampa la politica estera del suo partito

BUCAREST, 29

Il capo del partito «Tutto per la Patria» Cornelio Celea Codreanu, ha fatto questa sera delle dichiarazioni alla stampa in relazione alla tregua conclusa per il periodo elettorale con Maniu e Giorgio Bratianu. Codreanu ha esposto le sue opinioni sulla politica estera e la politica interna.

Per quanto riguarda la politica estera egli ha detto: «Maniu ha precisato il suo punto di vista in questi termini: noi siamo fianco a fianco con le grandi democrazie dell'Occidente, con la Piccola Intesa e con l'Intesa Balcanica e siamo devoti alla Società delle Nazioni. Con tutto il rispetto che ho per Maniu, devo osservare che io sostengo il punto di vista opposto. Io sono contro le grande democrazie dell'Occidente, sono contro la Piccola Intesa e l'Intesa Balcanica e non nutro simpatie per la Società delle Nazioni. Io sono per una politica estera della Romania fianco a fianco con Roma e Berlino, cioè a fianco dei Paesi delle rivoluzioni nazionali e contro il bolscevismo. Quarantotto ore dopo la vittoria del movimento dei legionari, la Romania concluderà un'alleanza con Roma e Berlino ed entrerà così in linea della sua missione storica nel mondo: difesa della cultura cristiana e della civiltà. Ciò non vuol dire che noi odiamo la Francia, perchè il popolo francese, come noi, riprenderà la sua missione storica nel mondo». Infine Codreanu ha detto che il movimento dei legionari romeni combatterà con tutti i mezzi l'ex Ministro degli Esteri Titulescu.

L'indirizzo corporativo del regime brasiliano

RIO DE JANEIRO, 29

Il Ministro della Giustizia Francisco Campos in una intervista col *Correio da Manha* ha illustrato quali sono le direttive del regime corporativo brasiliano, dimostrando che il liberalismo politico economico conduce al comunismo e ha definito i limiti della libertà industriale compatibile con i supremi interessi dello Stato.

Le trattative tedesche a Londra per prolungare l'accordo sui debiti congelati

BERLINO, 29

Le trattative tendenti a prolungare l'accordo per i crediti congelati, che scade nel prossimo febbraio, si inizieranno a Londra ai primi di dicembre. La delegazione germanica avrà alla testa il dott. Sempell

Un discorso sciagurato
Smentite alla smentita di Campinchi

ROMA, 29

A proposito del discorso tenuto il 28 ottobre a Tolone dal Ministro della Marina francese Campinchi e delle smentite date dall'Agenzia *Havas* e dallo stesso Ministro, il *Giornale d'Italia*, confermando quanto ebbe a denunziare, dice che l'esistenza del discorso risulta ora anche dalle deplorazioni rivelatrici che ne fanno oggi i giornali di Marsiglia. In data 28 novembre infatti, il *Petit Marseillais*, nel suo articolo di fondo, rimprovera Campinchi per [illegible] imprudenze [illegible]. Nella stessa data del 28 novembre, il *Soleil* di Marsiglia, pure nel suo articolo di fondo, deplora «la gaffe baldanzosa di Campinchi [illegible]» e dichiara inammissibile per un Ministro «impegnare un intero Paese in una campagna contraria ai sentimenti della Francia». E il giornale prosegue: «Campinchi rappresenta soltanto se stesso. La sua smentita è una menzogna. Si chiede per quale aberrazione la Francia sopporti ancora tali capi che la trascinano ineluttabilmente verso la decadenza e la guerra».

Anche in data 28 novembre, *Marseille Matin*, che vuol fare da paciere, [illegible] che il discorso Campinchi è stato altamente inopportuno e maldestro. Il giornale non vuole drammatizzare, ma deplora che Campinchi sia Ministro francese.

Infine, sempre il 28 novembre, il *Marseille Soir* scrive che «Campinchi ha avuto evidentemente torto a pronunziare il discorso di Tolone, [illegible]». A questo punto il *Giornale d'Italia* nota che, riconfermata l'esistenza del gesto di Campinchi, [illegible] una nuova provocazione francese.

Un milione offerto al Duce dal Consorzio opere pubbliche

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto dall'on. prof. Beneduce la somma di un milione di lire quale seconda offerta del Consorzio di credito per le opere pubbliche. Il Duce ha destinato anche questa somma per opere pubbliche nelle Provincie di Aosta, Imperia, Littoria, Potenza, Sassari, Savona e Terni.

Alta onorificenza del Führer alla Regina Imperatrice

BERLINO, 29

L'Ambasciatore tedesco a Roma è stato incaricato di rimettere, per incarico di Hitler, alla Regina Elena Imperatrice d'Etiopia, la croce [illegible] dell'Ordine della Croce Rossa Tedesca, [illegible] Nel messaggio che accompagna la croce, il Führer esprime alla Sovrana i suoi omaggi e la sua gratitudine.

Continua il fermento in Egitto contro Nahas Pascià

L'attentatore è un discendente d'un noto agitatore arabo - Numerosi arresti di capi nazionalisti

CAIRO, 29

Le manifestazioni di protesta degli studenti e degli operai contro l'attentato a Nahas Pascià sono continuate anche nella giornata di oggi. La polizia ha occupato la sede dell'Associazione «Giovane Egitto», i cui dirigenti sono stati arrestati. Le autorità hanno proceduto a importanti fermi, tra cui quello dell'ex Prefetto Abdel Kader Muktar bey e i figli degli ex Ministri [illegible]. [illegible]

Si apprende che numerosi manifestanti sono riusciti stamane a scardinare il cordone di polizia davanti alla casa di Mohamed Mahmud, capo dell'opposizione. Amici e servi di Mohamed Mahmud hanno fatto fuoco sugli assalitori con fucili da caccia. Venticinque persone sono rimaste ferite, due delle quali gravemente. I locali dell'organo dell'opposizione *El Balagh* sono stati danneggiati.

Nahas Pascià ha dichiarato che il tentativo di assassinio compiuto ieri sera [illegible]

[illegible]

L'autore dell'attentato, che appartiene alle camicie verdi e che è stato arrestato, risponde al nome di Abdel Kader Ezzedin. Egli è nipote di Arabi Pascià, [illegible] nel 1882. [illegible]

Stamane sono continuate le manifestazioni in tutti i quartieri della città. La polizia ha proceduto a vari arresti, fra cui quello dell'avvocato Kamel Hussein, presidente dell'Associazione del «Giovane Egitto», di cui fanno capo le camicie verdi.

Il convegno di Londra preludio di negoziati con Roma e Berlino?

Si riparla con insistenza di un patto occidentale a quattro - L'ora giudicata propizia per una intesa mediterranea

LONDRA, 29

Il convegno d'oggi e di domani fra i Ministri britannici e francesi a Londra è descritto dai giornali come il più importante del dopoguerra. Avrà, invece, l'importanza di tutte le conversazioni che si svolgono in momenti difficili, senza però che sia stato riunito nel timore di gravi complicazioni

Quattro anni perduti

Per quel che riguarda l'Europa è anzi da notare che presentemente la tensione fra i vari Paesi è sensibilmente diminuita, specie intorno agli avvenimenti già svoltisi o alle temute complicazioni della guerra in Spagna. Neppure la richiesta della Germania di una restituzione delle sue ex colonie sembra costituire un argomento atto ad aggravare la situazione, tanto che in molti ambienti londinesi si crede fermamente che la Granbretagna e la Francia siano già disposte, o attraverso una Conferenza internazionale, o attraverso concessioni dirette, ad accontentare almeno una parte dei desideri tedeschi.

Per quel che riguarda l'Europa in generale a Londra si parla apertamente di proporre un accordo occidentale fra Granbretagna, Italia, Francia e Germania, in altre parole un ritorno al patto a quattro di Mussolini per iniziativa di Londra con l'aggravante di aver perduto quattro anni di tempo nella sua realizzazione.

Disparati sono poi i pareri circa il futuro dei Paesi dell'Europa centrale e specie della Cecoslovacchia e dell'Austria: il *Times* dà stamane una forte tirata d'orecchi alla Cecoslovacchia.

D'altro canto Granbretagna e Francia hanno già tenuto a far sapere che la loro particolare politica estera non subirà mutamenti. Quindi: disinteresse della Granbretagna sugli affari del bacino danubiano e centro-europeo, intangibilità del patto franco-sovietico, la pesante palla al piede della Francia, ma nel contempo desiderio e buona volontà di mettersi d'accordo con la Germania e con l'Italia, alla quale ultima si riconoscerebbe «de jure» la conquista dell'Etiopia, per facilitare l'inizio delle conversazioni.

In succinto molto breve, questo è quanto si dice a Londra sul convegno d'oggi e di domani. Ma a tutto ciò si deve aggiungere che universalmente la questione di Sciangai appare gravissima e gravida di imminenti pericoli per gli interessi britannici, francesi e americani. Si afferma che nel loro incontro i Capi dei Governi di Londra e di Parigi daranno assai più peso a quanto si deve fare o non fare a Sciangai che agli avvenimenti europei.

Gli argomenti trattati

Il Primo Ministro Neville Chamberlain e il Ministro signor Eden hanno pranzato ieri sera assieme ed hanno avuto un lungo colloquio preliminare.

Le conversazioni odierne si sono iniziate alle undici a Downing Street. Ad esse hanno partecipato: Neville Chamberlain, Eden, Chautemps, Delbos, l'Ambasciatore francese a Londra Corbin, il Segretario generale del Foreign Office Sir Roberto Vansittart e i tecnici francesi signori Leger e Massigli. Le conversazioni sono continuate anche nel pomeriggio e stasera. Gli ospiti francesi sono stati a pranzo in casa del signor Eden. Per domani i Ministri Chautemps e Delbos sono stati invitati a colazione dai Sovrani d'Inghilterra. I due Ministri francesi ripartiranno domani sera tardi.

Gli argomenti principali, come ripetutamente si è detto, sono:

1) la situazione europea con la possibilità di migliorare le relazioni tra la Granbretagna, la Francia, l'Italia e la Germania e la proposta di un patto per l'Europa occidentale;

2) le colonie per la Germania;

3) gli affari di Spagna, sia nei riguardi della guerra civile, sia sotto l'aspetto del problema mediterraneo;

4) la guerra in Cina, la quale sembra avere una parte preminente nelle conversazioni di domani.

Certo è che gli affari di Sciangai costituiscono la più grande preoccupazione del momento proprio per la Granbretagna. L'Inghilterra e la Francia hanno degli interessi fortissimi, sia coloniali, sia commerciali, che sono seriamente intaccati e messi in pericolo dalla campagna giapponese. Ma per una discussione a fondo della guerra in Cina occorre anche consultarsi con gli Stati Uniti, i quali a loro volta hanno interessi certo non troppo inferiori a quelli della Granbretagna a Sciangai e in altre parti della Cina. Se un accordo deve avvenire tra Francia ed Inghilterra occorre sentire anche il parere del Governo di Washington.

Chautemps è soddisfatto

Le conversazioni sono durate ininterrottamente dalle 11 alle 19.30, salvo l'ora per la colazione. I colloqui continueranno domattina prima della colazione offerta dai Sovrani ai Ministri francesi. Il sig. Chautemps ha ricevuto stasera la stampa all'Ambasciata di Francia ed ha detto che «La conferenza è stata principalmente di studio e che è stata condotta in uno spirito di leale amicizia. Noi abbiamo discusso, ha detto, questioni che toccano differenti parti e interessi del mondo e dovunque nel mondo noi incontriamo l'Impero britannico.

Posso dire e nel dire ciò provo una grande gioia, che su tutti gli argomenti abbiamo raggiunto un accordo perfetto. Sono lieto e felice di notare che abbiamo constatato la nostra piena solidarietà. Solo dopo i colloqui di domani sarà diramato un comunicato. Noi siamo stati invitati a Londra dal Governo britannico, il quale desiderava informarsi sulla situazione e così il comunicato deve venire dal Ministero degli Esteri britannico e non da noi. Come nei conclavi, noi prima di partire vogliamo raggiungere l'unanimità».

Da fonte ufficiosa inglese si apprende inoltre che alle conversazioni odierne ha partecipato anche Lord Halifax, il quale ha riferito nella sua totalità l'impressione della sua recente visita in Germania e i Ministri hanno espresso la loro soddisfazione sugli scopi della visita ed hanno constatato i limitati propositi che il Governo intendeva raggiungere.

I Ministri hanno considerato anche la questione coloniale, la quale è stata discussa sotto tutti gli aspetti. E' stato stabilito che l'argomento richiede un ulteriore esame.

L'argomento seguente è stato discusso su proposta del signor Delbos, e riguarda l'Europa centrale. Delbos partirà giovedì prossimo per Varsavia e visiterà dopo Bucarest, Belgrado e Praga. Vi è stato uno scambio generale di vedute sulla situazione di questi Paesi. E' stato poi esaminato il problema dell'Estremo Oriente e si è dimostrato che i Governi francese e inglese sono in pieno accordo nel considerare la serietà della situazione, la quale richiede molta vigilanza per salvaguardare gli interessi dei due Paesi.

La guerra civile in Spagna, altro argomento esaminato, ha dimostrato che la politica del non intervento è stata assolutamente giusta ed ha raggiunto i suoi scopi.

"E' giunto il momento,,

Negli ambienti inglesi si esprime una grande soddisfazione sulle conversazioni odierne. Si è rivelato il mutuo e comune desiderio di cooperare con tutti gli altri Paesi per raggiungere un grande accordo, dopo un'adeguata preparazione prima che i negoziati siano iniziati. Un comunicato sulle conversazioni sarà diramato nel pomeriggio di domani. I Ministri francesi partiranno da Londra per Parigi domani alle 16.30.

La voce della proposta britannica di un patto occidentale — idea nuova solo nel nome poichè se ne parla da molto e molto tempo e finora è stato chiamato patto a quattro — è raccolta da tutta la stampa odierna, la quale nei suoi commenti ha sviluppato il contenuto della nota ufficiosa di ieri sera, emanazione diretta ed evidente del Foreign Office. Il *News Chronicle* riferisce più ampiamente degli altri quanto pensano gli ufficiosi del Foreign Office e dà la maggiore importanza alla proposta del patto occidentale e assicura che le conversazioni di oggi e di domani non saranno che il preludio di negoziati diplomatici fra Londra e Berlino e Londra e Roma.

Il giornale continua:

«In cambio della cooperazione germanica e italiana in Europa la Granbretagna e la Francia sono preparate a discutere la questione di un accordo coloniale con la Germania sopra basi molto serie. All'Italia probabilmente si riconoscerà la sua conquista in Abissinia. In complesso — continua il giornale — oggetto di queste conversazioni è di vedere se la Granbretagna e la Francia sono preparate a discutere le domande di Hitler e che cosa bisogna chiedere a Hitler in cambio. Il patto occidentale dovrebbe contenere, secondo gli ambienti diplomatici inglesi, anche una clausola per una tregua degli armamenti, il ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni e l'obbligo da parte di ognuno dei quattro firmatari di consultarsi con i tre altri prima di prendere qualunque decisione nel campo internazionale.

Il *Daily Telegraph* rileva che la guerra civile spagnola volge alla fine e che il pericolo che essa provochi una guerra europea può ritenersi scongiurato e che per conseguenza è giunto il momento di aprire discussioni con l'Italia per una intesa mediterranea. Tutti i giornali insomma ritengono che subito dopo il convegno anglo-francese verranno aperte discussioni diplomatiche parallele a Berlino ed a Roma. Anche il laburista *Daily Herald* scrive che in seguito al miglioramento della situazione europea prodotto dalle avvisaglie di soluzione della questione spagnola il Governo britannico ritiene giunto il momento di dare uno sforzo risoluto per accostare l'asse Roma-Berlino con l'asse Londra-Parigi.

Una realtà riconosciuta

La saldezza dell'asse Roma-Berlino non è ormai più messa in dubbio da alcuno mentre quasi tutti intendono a contrapporvi un asse Londra-Parigi con l'intenzione di giungere ad un momento in cui sia possibile di trasformare i due assi in un quadrato.

Contro l'asse Roma-Berlino ogni tentativo è inutile

BERLINO, 29

Circa la conversazione anglo-francese di Londra, in questi circoli politici si osserva il massimo riserbo, sia per quanto riguarda le prospettive che l'eventuale importanza ed il contenuto dei colloqui stessi. Quanto alle affermazioni che compaiono sulla stampa estera in relazione a dette conversazioni su problemi riguardanti la Germania, si osserva che il punto di vista del Reich in tutte le questioni che lo interessano è stato ripetutamente e pubblicamente formulato con esauriente chiarezza e si ricorda che il Governo tedesco respinge baratti politici che abbiano per oggetto rivendicazioni tedesche basate su inoppugnabili diritti.

L'Agenzia *Deutschendienst*, rilevando le manovre di taluni giornali francesi, osserva che, mentre il Primo Ministro britannico Chamberlain ha già iniziato i suoi sforzi per giungere ad una intesa con Berlino, ma non senza una contemporanea intesa con Roma, a Parigi invece sembra si sia del parere che una rottura dell'asse Berlino-Roma, non solo sarebbe effettuabile facilmente, ma che si potrebbe anzi aizzare uno dei due contraenti di quest'asse contro l'altro. Questa gente a Parigi, che con grande circospezione ed abilità ha cercato di conservare un'armonia con la politica estera inglese — aggiunge l'Agenzia — giunge alla speranza che la cooperazione italo-tedesca, che non è rivolta contro alcuno ed ha riportato finora tanti successi per il nuovo ordinamento dei rapporti europei, potrebbe essere annullata, per mettere in valore la ben nota politica francese [illegible].

L'Agenzia conclude rilevando che viceversa, per giungere a una intesa, occorre che Parigi si liberi una volta per sempre dall'illusione che basti trattenere in qualche modo la Germania per allontanarla dalle sue amicizie e conquistarla a metodi politici i quali hanno sempre impedito ogni opera intesa al consolidamento dell'Europa.

Il *Zwölfuhrblatt* aggiunge alla nota del *Deutschedienst* che la manovra dei giornali parigini fa danno a se stessa e il giuoco francese è condannato all'insuccesso: l'asse Roma-Berlino non sarà indebolito, ma all'opposto acquisterà nuova forza.

Disorientamento a Parigi

PARIGI, 29

Nella ridda delle ipotesi che si fanno nei commenti dei circoli politici e dei giornali sul convegno franco-inglese prevale un senso di disorientamento e di inquietudine che risponde alla dichiarazione che avrebbe fatta Chautemps prima di imbarcarsi per l'Inghilterra. Ai giornalisti che lo interrogarono egli infatti avrebbe risposto: «Non posso fare alcuna dichiarazione non sapendo io stesso esattamente ciò che i nostri amici inglesi ci diranno. Le divergenze esistenti in seno al Gabinetto inglese accrescono la incertezza della situazione. Fra le ipotesi più diffuse trova credito anche quella che l'Inghilterra chiederebbe alla Francia di sacrificare la sua alleanza con i Soviet. Si dice inoltre, che Francia ed Inghilterra esorterebbero la Cecoslovacchia ad accordare una certa autonomia alle minoranze tedesche della Boemia quale contributo alla pacificazione dell'Europa, che verrebbe esaminata la situazione della Spagna e che la Francia sull'esempio dell'Inghilterra deciderebbe di inviare un agente commerciale a Salamanca. Ciò naturalmente non dovrebbe apparire sul comunicato ufficiale che sarà pubblicato dopo la fine dei colloqui. Secondo gli organi dell'opposizione la Francia si presenta a Londra screditata e la Inghilterra non assumerà alcun impegno sul continente eccetto quello relativo alla politica del Reno. L'alleanza della Francia col bolscevismo, scrivono questi giornali, è la cagione della sua decadenza in Europa.

Roosevelt per l'incremento dell'attività edilizia popolare

WASHINGTON, 29

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio al Congresso perchè approvi senza indugio provvedimenti legislativi per l'attuazione di un programma di bonifica e di espansione edilizia nazionale.

A giudizio del Presidente si possono agevolmente costruire dai 3 ai 4 milioni di appartamenti, del costo medio di 4000 dollari ciascuno, entro un periodo massimo di 5 anni, senza menomamente disturbare il mercato delle abitazioni.

L'iniziativa è stata suggerita al Presidente dalla constatazione che l'attuale ristagno industriale e commerciale è largamente dovuto a una grande inattività nel campo edilizio, scaturita dall'eccessivo aumento del costo di costruzione verificatosi fra il settembre 1936 e il marzo 1937, che continua tuttora. Continua il messaggio rilevando che le imprese e il capitale privato devono sostenere l'onere di provvedere all'attuazione di così gigantesco programma edilizio. Il Governo federale assisterà le une e l'altro in tre modi: 1) riducendo il costo dei finanziamenti a scopi edilizi; 2) abolendo numerose restrizioni locali che limitano quantitativamente e qualitativamente le costruzioni edilizie atte a costituire garanzia ipotecaria o assicurativa; 3) aumento delle facilitazioni ai singoli individui

La flotta aerea inglese alla fine del prossimo anno

LONDRA, 29

Il redattore aeronautico del *Daily Herald* scrive che alla fine del 1938 la Granbretagna avrà 8000 aeroplani di prima linea, con un numero più che sufficiente di piloti.

Un monito turco alla Francia per il tentativo di falsare l'accordo sul Sangiaccato

ISTANBUL, 29

Si confermano le notizie circa il tentativo di formazione di blocco antiturco nel Sangiaccato, condotto sotto le direttive del delegato francese. L'ufficiosa *Ulus* pubblica stamane un sintomatico articolo in cui si afferma che, qualora si vogliano ingannare i turchi, falsando l'accordo di Ginevra, si avrà una reazione che non mancherà di produrre i suoi effetti. Ogni deviazione durante il corso della pubblicazione del regolamento, anche se proveniente da parte di agenti secondari, sarebbe un colpo portato all'amicizia turca.

L'*Ulus* dice che i turchi vogliono che il linguaggio di Parigi sia identico a quello di Beirut e che l'amministrazione mandataria rinunci al suo spirito partigiano e si disinteressi delle questioni elettorali, invece di dividere le popolazioni sotto il pretesto di salvaguardare i diritti delle varie razze.

Dimostrazioni antiturche nelle città siriane

DAMASCO, 29

In occasione dell'entrata in vigore del nuovo Statuto del Sangiaccato di Alessandretta, in tutte le città siriane hanno avuto luogo manifestazioni antiturche. A Damasco gli studenti hanno organizzato grandi sfilate per le vie della città al grido di «Abbasso la Turchia». I dimostranti chiedono un Sangiaccato arabo. Il Consolato di Turchia della città ha dovuto essere protetto da forti reparti di polizia. Nel villaggio di Arman colpi di fucile e di pistola sono stati scambiati tra i partigiani del Governo siriano e i separatisti e si deplorano un morto e trenta feriti gravi.

I tre figli di Farhan Saadi hanno giurato di vendicare il padre

LONDRA, 29

Il *Daily Herald* ha da Gerusalemme che i tre figli dello sceicco Farhan Saadi hanno giurato sulla tomba del padre di vendicarlo.

Il Gen. Ludendorff aggravato

MONACO DI BAVIERA, 29

Lo stato del Generale Ludendorff si è nella serata notevolmente aggravato. Il Generale è stato operato, in seguito all'operazione si sono manifestate delle complicazioni. I medici nutrono assai serie preoccupazioni. Il comunicato dice che tutto il popolo tedesco segue con ansia il decorso della malattia del valoroso comandante di eserciti e ne augura la guarigione. Il Generale Ludendorff, che con Hitler partecipò al Putsch del 1923 — ritirandosi poi dalla politica attiva — fu la primavera scorsa visitato personalmente dal Führer che anche in seguito gli indirizzava spesso cordiali messaggi.

La morte di Deutsche De La Meurthe ex presidentessa dell'Aero-Club di Francia

PARIGI, 29

E' morta stamane Deutsche de la Meurthe fondatrice della Coppa «Deutsch».

Le difese di Guadalajara colpite dagli aerei franchisti

Prieto e Caballero ancora alle prese
Almeria sarebbe disposta ad arrendersi

SALAMANCA, 29

E' segnalato che gli impianti e gli obiettivi militari di Guadalajara sono stati bombardati oggi dall'aviazione nazionale. I danni sono ingenti.

«Fratelli italiani» caduti

Si è pure appreso che il piroscafo «Sandrieux» di 1450 tonnellate sarebbe stato bombardato a 15 miglia a nord est dal capo Creuse da due aeroplani di nazionalità ignota. Il piroscafo appartiene ad una compagnia marittima di Marsiglia e serve la linea dell'Africa del nord.

Altre informazioni pervenute da Valladolid segnalano che, in occasione della celebrazione di Caduti, l'Alcalde di quella città ha offerto in proprietà assoluta e in perpetuo alle famiglie dei Legionari sepolti nel cimitero di Valladolid, l'area occupata dalle tombe. Questo atto di grande sensibilità umana, attestazione spontanea della fraternità d'armi della lotta comune, è stato accompagnato dalla promessa delle donne spagnole, a nome e per conto delle mamme, spose e sorelle lontane, di non far mai mancare sulle tombe dei «fratelli italiani» i fiori della riconoscenza e le preghiere della pace.

Intanto anche oggi, in determinati ambienti, si è continuato a parlare con insistenza di approcci che sarebbero avvenuti nei giorni scorsi fra i rappresentanti del Governo rosso e quelli del Generalissimo Franco.

Secondo la versione di persone solitamente bene informate, il Governo repubblicano di Valencia avrebbe avuto l'iniziativa di far sapere al Caudillo che era disposto a concludere un armistizio a certe condizioni. Ma la risposta che esso avrebbe avuto sarebbe stata questa: che prima di ogni discussione doveva depositare in mani neutre sette milioni di sterline, pari a un miliardo di franchi della riserva aurea spagnola sequestrati all'inizio della guerra civile.

Armi invece di oro

Negrin avrebbe replicato con un rifiuto e si dice che esso sarebbe dovuto al fatto che la Spagna rossa non ha più oro avendolo mandato quasi interamente a Mosca. Ma in cambio sarebbe stato disposto ad offrire di abbandonare ai nazionali tutti gli armamenti di cui dispone attualmente l'esercito marxista. Il Generalissimo Franco non avrebbe preso in considerazione l'offerta e gli approcci sarebbero stati abbandonati.

Taluni credono tuttavia che essi potrebbero essere ripresi e potrebbero giungere ad una conclusione per la cessazione delle ostilità. E' inutile dire che queste notizie raccolte e riferite a puro titolo di cronaca non meritano alcuna particolare considerazione dopo le precise e categoriche dichiarazioni che il Generalissimo Franco ha fatto tre giorni fa alla stampa spagnola. Dunque nessun armistizio per una pace contrastata, ma la resa incondizionata o la guerra fino all'ultimo uomo.

Su questo tema i giornali e le stazioni radio meno controllate, si sbizzarriscono a fare previsioni e a dare notizie sensazionali. Secondo talune emissioni i fronti principali dei nazionali sarebbero stati recentemente rinforzati ciascuno con contingenti di truppe fresche che variano dai 50 ai 75.000 uomini. Mille apparecchi sarebbero pronti per spiccare il volo e per colpire le retrovie nemiche e 1500 bocche da fuoco di vario calibro sarebbero state concentrate su uno dei fronti principali che dovrebbe determinare il crollo dell'esercito popolare comunista.

A ciò si aggiunga che nelle retrovie nazionali in Andalusia vi è da alcuni giorni un eccezionale fervore di attività la quale, a giudizio dei più, costituisce il preludio di un'offensiva nazionale contro Almeria. La notizia del suo inizio è attesa da un momento all'altro.

Linguaggio remissivo

Nella giornata di ieri 1100 soldati mori sono giunti dalle terre africane spagnole, Seicento sono sbarcati a Cadice provenienti da Melilla e altri 500 da Algesiras. Questi ultimi si erano imbarcati a Ceuta. Tutti immediatamente sono stati trasferiti nella zona di Malaga. In quasi tutta l'Andalusia i veicoli soprattutto quelli automobili sono stati requisiti dalle autorità militari nazionali per il trasporto dei materiali che giungono in quantità sempre maggiore, dalla base di Cadice soprattutto.

A proposito delle condizioni in cui versa la resistenza rossa ad Almeria solo oggi si apprende, secondo quanto confermano da Malaga, che la mattina del 25 novembre nella Provincia di Granada quattro commissari che dicevano di essere mandati dal Sindaco di Almeria, si sono presentati agli avamposti nazionali. Essi hanno dichiarato di essere stati incaricati d'iniziare trattative per la resa della città poichè i suoi dirigenti non vogliono che essa subisca gli orrori della guerra.

Si può immaginare l'accoglienza che è stata fatta al gruppetto dei plenipotenziari rossi, essendo il Generalissimo Franco contrario a qualsiasi proposta di armistizio o di resa patteggiata. Pare che la nota mandata dal Sindaco di Almeria al comando locale delle forze marxiste abbia usato un linguaggio alquanto remissivo e che abbia dichiarato esplicitamente che l'attività delle brigate internazionali della provincia ha provocato la violenta reazione delle masse operaie.

Sembra inoltre che il passo fatto dall'Alcalde sia stato chiesto ripetutamente dai sindacati socialisti.

Comunque anche in tutte le altre località rosse prossime alla linea di operazioni e segnatamente a Madrid, la situazione peggiora di giorno in giorno. Le autorità sono perfino state costrette a pubblicare un decreto che ordina di sospendere l'evacuazione della capitale «nell'interesse del buon andamento della guerra». Sembra che questa misura sia stata presa invece per non congestionare il traffico e in considerazione della penuria dei mezzi di trasporto.

La situazione di Madrid

Il corrispondente del giornale *La Vanguardia* scrive a lungo sulle condizioni dei madrileni e dice anche che l'esodo è divenuto impossibile anche perchè gli abitanti della capitale si rifiutano di abbandonare le loro case. Secondo il quotidiano *El Diluvio* si ha inoltre che il Governo repubblicano ha deciso che l'inno ufficiale dell'esercito sia d'ora in poi l'«Internazionale» in omaggio alla Russia. Una grande cerimonia svoltasi al Teatro Vittoria, in onore di reparti miliziani, presieduta dal Ministro della Guerra, è stata chiusa con le note dell'inno comunista.

Da Barcellona si riceve che il Governo di Negrin è intervenuto ufficialmente nella lotta fra uno dei suoi membri, il Ministro della Guerra, e l'ex Presidente del Consiglio Largo Caballero, lotta che ha provocato una scissione pericolosissima nelle organizzazioni operaie che fanno capo all'Unione generale del lavoro. Naturalmente chi ha vinto in questa battaglia, che ha avuto toni drammatici anche nei momenti in cui le sorti delle armi avrebbero consigliato molta prudenza, è l'ineffabile Indalecio Prieto.

Il Governo ha riconosciuto nella sua riunione di ieri, la commissione esecutiva recentemente eletta dal comitato della U. G. T. la cui presidenza è stata assunta da Gonzales Pena, dichiarando in tal modo esautorata l'altra commissione della stessa organizzazione che fa capo a Caballero. Il comunicato ufficiale diramato in proposito, ha provocato naturalmente manifestazioni violente e disapprovazione da parte dei lavoratori inquadrati in più della metà dei sindacati che sono raggruppati dalla U. G. T. e che si calcola siano oltre 250.000, i quali sono rimasti fedeli al loro presidente.

Queste due forze che si contrappongono e che cercano ogni mezzo per minare la resistenza della compagine avversaria, svolgono da mesi un'intensa propaganda a base di comizi e di campagne di stampa i cui termini più corretti sono quelli del linguaggio degli scaricatori di porto.

Ha Prieto risolto questo suo problema con la dichiarazione del Governo? Vi sono parecchie considerazioni che fanno credere il contrario; ma non è improbabile che se la corrente avversaria continuasse a dare fastidi, egli potrebbe ottenere l'autorizzazione da Negrin di far fucilare il vegliardo parlamentare quale attentatore della sicurezza dello Stato e della tranquillità del Paese.

Si dice — e la notizia va raccolta poichè merita un certo credito — che la deliberazione del Consiglio dei Ministri ha soprattutto il valore di un avvertimento — l'ultimo — dell'autorità attualmente al potere, al Presidente.

I reclutamenti rossi nel Belgio
L'istruttoria contro il segretario della sezione comunista di Charleroi

BRUXELLES, 29

L'attività comunista per il reclutamento dei volontari a favore della Spagna rossa continua nella regione di Charleroi. Il Tribunale ha aperto una nuova istruttoria contro il segretario della Sezione comunista di Charleroi.

Prossima conclusione di un patto tra l'Inghilterra e l'Irlanda

DUBLINO, 29

L'*Evening Mayl* informa questa sera che sarebbe prossima la conclusione di un patto tra la Granbretagna e lo Stato Libero d'Irlanda, mediante il quale verrebbe messo fine alla guerra economica che è stata dichiarata fra i due Paesi dal 1932.

Un ricevimento a Roma offerto dalla Legazione di Albania

ROMA, 29

In occasione del 25.o anniversario della proclamazione dell'indipendenza albanese il Ministro di Albania presso il Quirinale ha offerto un ricevimento al quale hanno partecipato i Sottosegretari di Stato agli Esteri Bastianini ed alla Guerra Gen. Pariani, il Ministro di Stato Mosconi, il primo maestro di cerimonie di Corte conte Di Sant'Elia, l'Ambasciatore Aloisi, l'on. Gray, il capo di gabinetto alla Presidenza del Consiglio Prefetto Bellazzi, il direttore generale per la stampa estera Ministro Rocco, il Gen. Agostino, il comm. Guidotti e numerose personalità italiane del mondo politico, intellettuale, artistico e della stampa. Il Corpo diplomatico è intervenuto numerosissimo con a capo S. E. il Nunzio apostolico Mons. Borgoncini Duca. Erano presenti gli Ambasciatori d'Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Urss, Cina, Turchia, Cile, Spagna, i Ministri plenipotenziari di Cecoslovacchia, di Jugoslavia, Grecia, Bulgaria, Norvegia, Egitto, Svizzera, Afganistan, Irak, Iran e molti altri rappresentanti del Corpo diplomatico, numerosi ufficiali italiani delle varie armi e gli addetti militari stranieri.

Un decreto sull'ordinamento del R. Corpo di Finanza

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che detta le norme per la esecuzione del R. D. L. 25 gennaio 1937-XVI n. 116, che reca modificazioni all'ordinamento nel Corpo della R. Guardia di Finanza. Il decreto stabilisce fra l'altro che al Corpo della Guardia di Finanza si applicano le norme legislative e regolamenti alla data del presente decreto in vigore per il R. Esercito (Arma dei CC. RR.) in materia di avanzamento

Il decreto stabilisce inoltre che ogni anno prima che si addivenga alla compilazione delle note caratteristiche il Comando generale della R. Guardia di Finanza determina e fa conoscere mediante pubblicazione sul Foglio d'ordini del Corpo i limiti di anzianità entro i quali debbono trovarsi compresi gli ufficiali di ogni grado per poter essere iscritti nei quadri di avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno successivo. Tali limiti sono stabiliti in modo da raggiungere il prevedibile bisogno di un paio d'anni.

Quando per il sopravvenire di speciali circostanze il numero degli ufficiali iscritti nel quadro di avanzamento si addimostri insufficiente a coprire le vacanze che si prevedono il Comando generale dispone per la formazione di quadri suppletivi di avanzamento fissando di volta in volta per quali gradi ed entro quali limiti di anzianità debbono essere compresi gli ufficiali. I quadri di avanzamento sono approvati e resi esecutivi mediante decreto del Ministro per le Finanze. Agli effetti dell'avanzamento gli ufficiali in S. P. della R. Guardia di Finanza sono iscritti distinti per grado in apposito ruolo di anzianità. Il decreto entra in vigore oggi.

I lauri del Vittoriale sulla salma di Enzo Savone

GARDONE RIVIERA, 29

Per le esequie del Lupo di Toscana Enzo Savone, Caduto eroicamente in A. O., esequie che si sono svolte oggi a Brescia, il Comandante Gabriele d'Annunzio, ha inviato lauri del Vittoriale.

"30 secondi„ di De Benedetti applaudita a Milano

MILANO, 29

La Compagnia Falconi-Besozzi ha rappresentato stasera al Teatro Olimpia, per la prima volta in Italia, la nuovissima commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «30 secondi», desunta dall'omonimo film dello stesso autore. Interpretata con vivacità e gaiezza la commedia è stata ripetutamente applaudita dopo ogni atto ed anche l'autore è stato festosamente evocato alla ribalta.

L'inferno del popolo

Dopo vent'anni di regime sovietico le masse operaie sono lontane dai capi

RIGA, 29

Il Sevodnia *giornale generalmente bene informato di quanto avviene nell'Urss, parlando del 20.o anniversario della rivoluzione bolscevica scrive tra l'altro che i capi della rivoluzione bolscevica si sono allontanati a poco a poco dalle masse operaie che li hanno portati al potere e che troppo tardi hanno compreso l'errore commesso, poichè quello che doveva essere, secondo le promesse fatte loro, il Paese del benessere, della giustizia e della felicità, si è trasformato in un inferno nel quale il popolo, costretto ai più duri sacrifici, è in balia delle violenze e dell'arbitrio dei governanti.*

Epidemia di suicidi

Il giornale ricorda che prima della rivoluzione le porte del Cremlino erano sempre aperte anche quando vi si trovava lo Zar, mentre adesso esse rimangono chiuse e severamente sorvegliate. Chi si avvicina troppo al Cremlino oggi, rischia di buscarsi qualche fucilata.

Dopo aver rilevato che, contemporaneamente alla celebrazione del 20.o anniversario della rivoluzione bolscevica, va svolgendosi in tutta l'Unione sovietica la liquidazione degli elementi antistaliniani il giornale aggiunge:

Il vero Governo sovietico non è il Sovnarkon ma il Politburo, del quale fa parte adesso anche Jesciof Commissario generale per la sicurezza dello Stato. Jesciof è uno dei segretari del partito comunista e partecipa alle sedute del Comitato del partito assieme a Stalin. Si vede quindi che Jesciof fa parte dell'organismo politico più importante del Paese ed è dopo Stalin l'uomo più influente dell'Urss.

Il giornale conclude dicendo che una vera epidemia di suicidi si registra attualmente nel Paese dei Soviet in seguito al repulisti ordinato da Stalin. Molti di questi infelici si tolgono la vita perchè temono l'arresto. Si sa infatti che nell'Urss, dopo l'arresto di una persona, segue l'arresto dei suoi famigliari. Per salvare la propria famiglia le persone minacciate di arresto preferiscono suicidarsi prima dell'arrivo degli agenti della Ghepeù.

Un altro diplomatico arrestato

Continua frattanto l'«epurazione» nel campo della diplomazia. Si apprende che l'ex Ministro a Tallin Petrowski attualmente rappresentante del Commissariato degli Esteri di Mosca nella Repubblica Ucraina è stato tratto in arresto per attività contro il regime staliniano.

Quanto tempo rimane a Litvinof?

PRAGA, 29

L'agenzia *Sudetendeutschen Presse Brief*, occupandosi dell'atteggiamento di Stalin contrario alla politica estera concepita da Litvinof, illustra la gravità degli arresti avvenuti in questi ultimi tempi di diplomatici sovietici e si chiede quanto tempo ancora Litvinof potrà restare al suo posto.

La Cecoslovacchia covo di agenti del Comintern

VARSAVIA, 29

Il *Daly Dziennik* riceve da Praga che la direzione del gruppo locale della terza internazionale è passata nelle mani di un'organizzazione che collabora strettamente con il Comintern. Questa succursale avrebbe come compito speciale quello di scatenare attività sovversiva in Polonia, Austria, Ungheria e Romania. A tale scopo sarebbe stato costituito un ufficio speciale a Bruna, la cui direzione è quasi esclusivamente nelle mani di un gruppo di ebrei convenuti da vari altri Paesi in territorio ceco sotto le spoglie di emigranti politici.

Un trattato segreto cino-russo

SCIANGAI, 29

Il quotidiano cinese *Social Daily News* riferisce che sarebbe stato concluso un trattato segreto cino-russo. In base ad esso, la Russia riconoscerebbe la sovranità cinese sulla Mongolia esterna, ove si trovano molte truppe e aeroplani sovietici, e attraverso questa aiuterebbe militarmente la Cina, senza fare contro il Giappone dirette operazioni di guerra.

Si assicura nei circoli politici nipponici che Sun-Ko, capo dell'Ufficio legislativo cinese, si sarebbe recato a Hong Kong per negoziare con gli inglesi un più largo appoggio al Governo di Nanchino.

Meglio non scrivere a chi risiede in Russia

BERLINO, 29

Questi giornali pubblicano un invito alla popolazione del Reich di astenersi dall'intrattenere corrispondenza con parenti o conoscenti residenti in Russia poichè i destinatari, anche ove si tratti di cittadini tedeschi, hanno da attendersene da parte delle autorità sovietiche angherie di ogni genere. Numerosi cittadini tedeschi residenti in Russia e cittadini sovietici di razza tedesca sono stati infatti in questi ultimi tempi tratti in arresto per il solo fatto di aver ricevuto lettere da parte di parenti o di amici che risiedono in Germania.

Deliberazioni della consulta per le bellezze naturali

ROMA, 29

Nell'ultima riunione tenuta dalla consulta per la tutela delle bellezze naturali, presso il Ministro dell'Educazione Nazionale è stato approvato tra l'altro, il piano regolatore di Fiuggi con opportune modifiche per tutelare l'aspetto paesistico del vecchio centro e la fitta massa di verde dei boschi di Fiuggi-Fonte.

La consulta inoltre ha approvato il piano regolatore del Comune di La Spezia ed un piano di sfruttamento edilizio della Via dei Laghi, compilato a cura della regia Soprintendenza ai monumenti del Lazio. Quest'ultimo redatto con intenti essenzialmente panoramici e paesistici, mira a impedire che, come purtroppo è accaduto per molte vie panoramiche, nuove costruzioni possano comunque in prosieguo di tempo, sminuire l'interesse panoramico della nuova splendida via realizzata dal Regime.

Altre importanti questioni affrontate e risolte dalla Consulta concernono la creazione di un grande centro balneare a S. Remo, per dotare quell'importante stazione di soggiorno e di cura di un modernissimo stabilimento balneare che ne accresca l'importanza turistica, soprattutto nei mesi estivi, senza danneggiare la bellezza panoramica del luogo, la tutela della conca prativa di Madesima, frequentato luogo di sports invernali e nello stesso tempo splendida valle alpina e la tutela contro il pericolo di nuove costruzioni disordinate, che possano compromettere la mirabile bellezza paesistica della meravigliosa valle di Selva Val Gardena.

La Consulta infine, ha dato il suo parere, suggerendo in molti casi opportune modifiche, su molti progetti di nuove costruzioni a Roma (Acc. cecoslovacca a Valle Giulia, Villino Caradonna a Tor Fiorenza, Villino Belloni al Viale Aurelio, Autorimessa a via Dandolo e Villino Aureli in via Mecenate), a Napoli (sopraelevazione della casa Francati a Via Palizzi), a Genova (piano di lottizzazione dell'ex parco di Villa Rostand e dei nuovi fabbricati progettati dall'architetto Labò a Via Foglienze), a Viareggio (costruzione di un nuovo stabilimento «Lido» e ad Ischia

La seduta del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi adriatici

VENEZIA, 29

Sotto la presidenza di S. E. l'Ammiraglio Siriani, si è riunito oggi il Consiglio direttivo dell'Istituto di studi adriatici. Approvato il bilancio consuntivo, si è stabilito il piano dei lavori dell'Istituto per l'anno 1937-38.

Il cordiale congedo da Vienna del Ministro sen. Salata

VIENNA, 29

Il Ministro d'Italia sen. Francesco Salata ha lasciato Vienna questa sera per far ritorno a Roma. Alla stazione egli è stato fatto segno a calorosissime manifestazioni di simpatia. Il Cancelliere Schuschnigg, legato al sen. Salata anche da amicizia personale, era intervenuto, insieme al Segretario agli Esteri dott. Guido Schmidt, al Ministro della Pubblica Istruzione Pertner e ad altri membri del Governo a salutare il partente. Si notavano inoltre il Segretario di Stato per il fronte patriottico dott. Zernatto, il capo dell'Ufficio stampa della Cancelleria federale Adam, moltissimi membri del Corpo diplomatico con alla testa il Ministro di Germania von Papen, gli Incaricati d'affari giapponese e ungherese, il Ministro di Francia Puauiz e una folla di rappresentanti del mondo politico, finanziario e artistico. I funzionari della Legazione d'Italia erano presenti insieme all'Addetto militare, al Console generale e al Segretario del Fascio. Erano numerosi anche i membri della colonia italiana.

Il Presidente della Confederazione Miklas e il Cancelliere Schuschnigg avevano offerto al sen. Salata fotografie con dediche particolarmente cordiali. I giornali dedicano al Ministro partente articoli di saluto, ricordandone le doti di uomo politico e di storico e l'opera svolta come Presidente dell'Istituto italiano di cultura e come Ministro d'Italia per rendere più intimi i rapporti fra i due Paesi.

Notiziario istriano

POLA, 29

Un concerto del complesso triestino d'archi

Il Circolo Amici della Musica organizza per giovedì 2 dicembre, un concerto d'archi affidato al quartetto triestino composto dai professori Marino Baldini, Samuel, Luzzatto ed Ettore Sigon; vi collaboreranno inoltre il sig. E. Lorenzutti, seconda viola e G. Bisiani, secondo cello.

Il complesso, di eccellentissima fama ha al suo attivo un grande numero di concerti, tutti eseguiti col massimo successo. Il concerto sarà tenuto nella sala del Circolo Savoia (g. c.).

Il programma comprenderà il famoso e bellissimo sestetto in «si» bemolle maggiore per due violini, due viole e due violoncelli di Brahms op. 18 (del tutto nuovo per la nostra città) ed il quintetto in «do» maggiore per due violini, viola e due violoncelli di Schubert op. 163, (pure nuovo per Pola).

Per la disciplina del traffico portuale

La Capitaneria di Porto comunica che il ten. col. di Porto, comandante Basile, considerata la necessità di disciplinare il traffico marittimo ed aereo nello specchio acqueo del porto di Pola necessario alla manovra di ammaraggio e decollaggio degli idrovolanti del servizio aereo, sentite le autorità e gli Enti interessati, ha ordinato:

1) Il decollo e l'ammaraggio degli aeromobili adibiti al servizio aereo, devono essere effettuati nello specchio acqueo del porto di Pola, compreso tra l'estremità nord della diga foranea, penisola S. Pietro, aerostazione E. Gramaticopulo, Scoglio Olivi, Punta Aguzza, Punta Monumento e Punta Cristo.

2) L'arrivo e la partenza degli aeromobili civili saranno segnalati da due bandiere verdi alzate, una sulla antenna dell'idroscalo ubicato sulla banchina Re d'Italia e l'altra sul capannone principale del Cantiere Navale Scoglio Olivi e precisamente nel punto ove è sistemata la manica a vento. Tali bandiere, che saranno alzate cinque minuti prima dell'arrivo o della partenza dall'aeromobile, verranno ammainate a manovra ultimata.

3) Durante il periodo in cui dette bandiere stanno a riva: a) le navi in procinto di salpare dal porto militare, dallo Scoglio S. Pietro (Fabbrica cementi) e dal porto commerciale, o che stanno per entrare nel porto militare (compresi gli ormeggi della Fabbrica cementi) ed in quello commerciale, dovranno ritardare il disormeggio o l'entrata, quando è annunziato l'arrivo o la partenza di un aeromobile, fino al compimento della manovra dell'aeromobile; b) qualora invece le navi siano già impegnate nella manovra di entrata od uscita o di cambio di ormeggio, dovrà essere l'aeromobile a ritardare la sua manovra di ammaraggio o di decollaggio sino a quando lo specchio acqueo non sia del tutto libero.

Le infrazioni alla presente ordinanza, saranno punite a norma di legge.

L'inizio dell'assistenza invernale

Con oggi, l'Ente comunale di assistenza ha iniziato la sua benefica opera invernale che vi esplica fornendo alle persone indigenti, durante la stagione fredda, il necessario sostentamento e provvedendo pure, per quanto lo consentono i fondi, al pagamento di pigioni e alla distribuzione di vestiario.

Il ritiro delle razioni di generi alimentari è stato effettuato al magazzino dell'E. O. A. sito in via Tradonico; i cibi cotti (minestra e pane) sono stati distribuiti dalla cucina popolare sita in via Campomarzio, mentre per il ritiro di eventuali importi di denaro e per i buoni latte, gli assistiti si sono recati agli Uffici dell'E. O. A. in via Gladiatori n. 1.

Sono già parecchie centinaia le persone e le famiglie che usufruiscono dell'assistenza invernale, ma l'opera dell'E. O. A. continua attivamente nell'esame di molte altre domande che verranno evase in brevissimo tempo perchè tutti coloro che hanno realmente bisogno, possano godere i benefici di questa umanitaria istituzione voluta dal Regime fascista ed attuata con amorevole sentimento di carità dalle locali autorità.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Oggi ultima di: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth. Domani: «Saratoga», con Clark Gable e Jean Harlow.

Garibaldi. Grande successo delle repliche del film Fox «Senza perdono», potente interpretazione di Victor MacLaglen.

Le modificazioni apportate alla tassa di scambio

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 15 nov. 1937-XVI n. 1924 contenente provvedimenti vari in materia di tasse e imposte indirette sugli affari:

Articolo 1): è dato valore di legge alle disposizioni contenute nei seguenti allegati ed annesse tabelle:

Allegato a): tassa di scambio;

Allegato b): imposta di registro e imposte ipotecarie;

Allegato c): tassa di bollo.

Articolo 2: le disposizioni contenute negli allegati al presente decreto entrano in vigore dal giorno rispettivamente stabilito nell'allegato stesso.

Tre lire per cento

Ecco un riassunto delle norme stabilite nell'allegato A:

1) L'aliquota normale di tassa di scambio è stata aumentata a lire tre per cento. La tassa è dovuta per tutti gli scambi d'importo superiore a lire una.

2) Per i seguenti prodotti l'aliquota di tassa è stata fissata nella misura a fianco di ciascuno indicata: materie fertilizzanti ed antiparassitarie, seme bachi, oro greggio in lastre, in lamine e in dischi e fili di spessore non inferiore a due decimi di millimetro lire 0.75 per cento, pietre preziose, perle, coralli, platino e lavori in oro e in platino lire cinque per cento, somministrazioni d'energia elettrica, gas ed energia refrigerante lire 0.30 per cento per importo non superiore a lire mille e lire 0.50 per cento per importi superiori a lire mille. La tassa è dovuta per ogni scambio.

3) Per l'energia elettrica adibita dalle ditte produttrici ad usi propri la tassa di scambio è stabilita nella misura annua di lire sei per ogni cento Kw. o frazione di centro Kw. di potenza generatrice installata.

4) Per le vendite di merci all'asta effettuate esclusivamente per conto di terzi, con regolare mandato a vendere da case o agenzie di vendita, costituite da aziende commerciali, la tassa è stabilita in 1.50 per cento.

5) Per le materie ed i prodotti dell'industria tessile la tassa è stabilita nella misura seguente: materie gregge di cotone, fibra artificiale, seta, canapa, iuta, lino, ginestra, caseina ed altre fibre e materie prime vegetali destinate alla industria tessile o alla produzione della cellulosa: lire 0.75 per cento, materie gregge di lana: lire 1.50 per cento. Per i bozzoli, la canapa greggia e le lane naturali, sudicie o lavate non a fondo (scoured) la tassa è stabilita nella misura di lire 1.50 per cento ed è dovuta una volta tanto all'atto della vendita a chiunque fatta da parte degli ammassi provinciali. Semilavorati di seta e di cotone, di fibra artificiale, di canapa di lino, di juta e di altre fibre tessili lire 1.50 per cento, semilavorati di lana e filati di lana destinati all'industria tessile: lire 2.50 per cento. La tassa si corrisponde per ogni scambio. Filati e fili di seta, cucirini destinati al commercio, filati di lana anche misti destinati al commercio lire 6 per cento. La tassa si corrisponde una volta tanto. Prodotti finiti di cotone, fibra artificiale, canapa, lino, juta ed altre fibre tessili; lire sei per cento. Prodotti finiti di lana e prodotti finiti di lana mista con altre materie tessili, contenenti lana in misura non inferiore al 15 per cento: lire 10 per cento. Prodotti finiti di seta contenenti seta in misura superiore al 50 per cento in peso: lire 12 per cento, prodotti finiti di seta contenenti seta in misura non superiore al 50 per cento in peso; lire nove per cento. La tassa è dovuta una volta tanto.

Quando i tessuti di cui sopra siano impiegati come materia prima od accessoria nella fabbricazione di prodotti non compresi fra le confezioni contemplate dalla categoria sedicesima della tariffa doganale, la tassa è dovuta per ogni scambio nella misura di lire tre per cento per i tessuti di cotone, lino, canapa, fibra artificiale e juta; lire sette per cento per i tessuti di lana e per i tessuti di lana misti contenenti lana in misura non inferiore al 15 per cento; lire nove per i tessuti di seta e per i tessuti misti di seta in cui la seta costituisce l'elemento prevalente; lire 6 per cento per i tessuti misti di seta in cui la seta non costituisce l'elemento prevalente.

Speciali regimi per determinati prodotti

6) Per i seguenti altri prodotti l'aliquota di tassa di scambio è stata fissata nella misura a fianco di ciascuna indicata, fermo restando le disposizioni attualmente in vigore per quanto riguarda le modalità di corresponsione del tributo: lievito per panificazione lire 1.50 per cento, vermut e marsala lire 2 per cento, vini mosti ed uve da vino, spiriti puri, acquavite e grappa lire 3 per cento; bestiame vaccino, ovino e suino, birra, mandarino, limone e bergamotto lire 4 per cento, essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto lire 4 per cento se deterpenate e lire 4.50 per cento se non deterpenate. Spiriti denaturati lire 5 per cento, legname resinoso da opera, carte da giuoco, surrogati di caffè, vini spumanti, specialità medicinali, acque minerali, polveri chimiche ed altri prodotti per la preparazione di acque minerali artificiali, argento gregio destinato alla preparazione del nitrato d'argento occorrente per la fabbricazione di pellicole, lastre e carte per cinematografia e fotografia lire 6 per cento; acque minerali naturali da tavola lire 7 per cento, argento greggio di produzione nazionale, argento greggio e lavori in argento di provenienza estera, acque gassate, acque minerali artificiali da tavola e bevande gassate lire 10 per cento. La tassa è dovuta una volta tanto.

7) Il detto decreto inoltre istituisce nuovi speciali regimi ai fini della corresponsione della tassa di scambio per determinati prodotti e precisamente:

A) caffè — la tassa di scambio per il caffè è dovuta una volta tanto all'atto dell'importazione nella misura di lire 12 per cento sul prezzo del caffè posto al confine.

B) Pelli gregge — la tassa di scambio sulle pelli non buone da pellicceria o parti di esse crude, fresche, anche salate o salamoiate, secche o marinate, ma non conciate, è dovuta una volta tanto nella misura del 6 per cento e si corrisponde per le pelli di produzione nazionale o per quelle importate dall'estero da ditte che non provvedono direttamente alla concia delle medesime all'atto della loro vendita alle ditte nazionali che ne effettuano la concia; per quelle provenienti dall'estero ed importate da ditte che provvedono direttamente alla concia; all'atto dello sdoganamento con versamenti alle dogane.

C) Per i seguenti prodotti la tassa di scambio è dovuta una volta tanto all'atto della vendita da parte del fabbricante ovvero all'atto dell'importazione nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata: autoveicoli per trasporti di persone, chassis carrozzerie, pezzi o parti di ricambio comprese le ruote, lire 4 per cento; coloniali, caramelle e confetti, biscotti, torroni, mandorlati, panforti, panpepati, cannella, chiodi, steli di garofano, zenzero, tè e mathè, zafferano ed altri prodotti similari; bilancie, bascule, stadere di ogni tipo e dimensioni, grammofoni, fonografi, dischi, loro accessori e parti di ricambio, mobilio di qualunque genere compreso il sediame, specchi incorniciati e lastre di specchi pulite, stagnate o argentate, macchine da scrivere e calcolatrici, strumenti musicali a corda, a fiato o ad aria, loro accessori e parti di ricambio, macchine fotografiche con o senza obiettivo e loro parti di ricambio compreso l'obiettivo, pellicole e lastre sensibilizzate per fotografia e cinematografia, polveri piriche ed altri prodotti esplodenti, essenze, estratti ed acque per toeletta, profumi, cosmetici, vasellina da toeletta, petroli ed olii da capelli, pomate e tinture per capelli, dentifrici, paste da denti ed altri articoli del genere, organi illuminanti, glucosio, maltosio ed acido acetico, lire 6 per cento.

Imposta di registro e tassa di bollo

E' prorogata al 1.o gennaio 1938 l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo secondo del R. D. 8 luglio 1937, concernente la applicazione della tassa di scambio sulle pubblicazioni aventi scopi pubblicitari o di moda. Una innovazione infine contiene il suddetto decreto per quanto concerne l'applicazione della tassa scambio sul ghiaccio, energia refrigerante, prodotti per usi propri da ditte commerciali ed industriali con macchine od apparecchi frigoriferi. A decorrere dal 1.o gennaio 1938, la tassa di scambio sugli accennati prodotti è dovuta in via di abbonamento in base ai canoni fissi annui determinati in relazione alle frigorie ore installate in ciascuna macchina o apparecchio.

L'allegato b) relativo alle imposte di registro e ipotecarie, contiene le norme di applicazione relative agli appalti e concessioni di pubblici servizi e alle imposte fisse di registro e ipotecarie.

L'allegato c) relativo alla tassa di bollo, contiene le norme di applicazione relativa a: libretti colonici e conti di liquidazione di prodotti agricoli; contratti di locazione e di sublocazione di fabbricati; contratti di noleggio, avvisi al pubblico, bandi per vendite giudiziarie, modalità di pagamento delle tasse di bollo, sanzioni, aggio ai rivenditori di valori bollati.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Prestigio dello sport nazionale
47 dirigenti italiani
nelle Federazioni internazionali

ROMA, 27

Fra le importanti statistiche e rilievi che dimostrano la sempre crescente affermazione dello sport fascista nel mondo, è interessante rilevare come la classe dei dirigenti sportivi si sia distinta tanto da farsi sommamente apprezzare all'estero. Difatti da un esame degli elenchi dei membri italiani inclusi nelle Federazioni sportive internazionali risulta che dai 17 italiani che facevano parte di detti organi nell'anno XI, si è saliti a ben 47 alla fine dell'anno XV. E' questa una nuova chiara dimostrazione di come il prestigio sportivo italiano abbia saputo affermarsi all'estero e di quanto apprezzata sia la nuova organizzazione sportiva fascista.

Il francese Assane battuto a Milano da Casadei

MILANO, 29

Stasera al Teatro Puccini si è svolta l'annunciata riunione pugilistica alla presenza del Duca di Bergamo e di altre personalità cittadine. Ecco i risultati: pesi medio leggeri: Orlandi di Milano batte Buratti di Roma ai punti in 10 riprese. Pesi medio massimi: Casadei di Milano batte Assane di Ouf, prima serie di Francia, ai punti in 10 riprese. Pesi massimi: Saruggia di Varese batte Rovati di Milano per fuori combattimento alla prima ripresa. Pesi leggeri: Gandola di Milano batte Lopez di Genova ai punti in 8 riprese.

Il calendario del campionato di pallacanestro Serie A

ROMA, 29

La Federazione italiana di pallacanestro ha stabilito il seguente calendario per il campionato italiano di divisione nazionale serie A:

Prima giornata, 12 dicembre 1937: A. S. Reyer-Dopolavoro Borletti; Guf Padova-Guf Pavia; Dopolavoro Filotecnica-S. G. Triestina.

Seconda giornata, 19 dicembre 1937: S. G. Triestina-A. S. Reyer; Virtus Bologna S.-Guf Padova.

Terza giornata, 26 dicembre 1937: S. S. P. Napoli-A. S. Reyer; Guf Padova-S. S. Lazio; S. G. Triestina-Guf. Pavia.

Quarta giornata, 2 gennaio 1938: Dopolavoro Borletti-Guf Padova; S. S. P. Napoli-S. G. Triestina; A. S. Rayer- S. G. Roma.

Quinta giornata, 9 gennaio 1938: Guf Padova-A. S. Reyer; S. G. Triestina-Virtus Bologna S.

Sesta giornata, 16 gennaio 1938: A. S. Reyer-Dopolavoro Filotecnica; S. S. P. Napoli-Guf Padova.

Settima giornata, 23 gennaio 1938: Guf Pavia-A. S. Reyer; Guf Padova-S. S. Roma; S. G. Triestina-S. S. Lazio.

Ottava giornata, 30 gennaio 1938; A. S. Reyer-Virtus Bologna S.; Guf Padova-S. G. Triestina.

Nona giornata, 6 febbraio 1938: S. S. Lazio-A. S. Reyer; Dopolavoro Filotecnica-Guf Padova; S. G. Triestina-Dopolavoro Borletti.

Unione Sportiva Triestina. I componenti la squadra riserve devono trovarsi oggi alle 19 in sede sociale. I componenti le squadre I e II allievi devono trovarsi oggi alle 19.30 in sede sociale.

Bollettino meteorologico

29 novembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.
Trieste	staz	ser., m.	+9
Roma	dim.	ser., m.	+11
Milano	aum	misto	+6
Torino	aum	sereno	+5
Genova	aum	ser., cal.	+14
Sanremo	aum	ser., cal.	+15
Venezia	aum	ser., cal.	+7
Trento	—	—	—
Bolzano	aum	sereno	+9
Bologna	aum	sereno	+7
Firenze	aum	sereno	+9
Rimini	staz	ser., m.	+9
Ancona	aum	misto, ag.	+8
Napoli	staz	cop., m.	+12
Foggia	aum	coperto	+8
Bari	aum	cop., gr.	+9
Lecce	aum	piovoso	+8
Taranto	aum	cop., gr.	+8
Messina	aum	piov., ag.	+12
Palermo	aum	piov., ag.	+20
Catania	var.	misto, ag.	+14
Cagliari	aum	ser., cal.	+13
Sassari	aum	sereno	+16
Tripoli	aum	cop., gr.	+19
Bengasi	aum	piov., ag.	+22
Rodi	aum	piov., m.	+18

Previsioni del tempo per il 30 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Il Mediterraneo centrale e orientale, l'Asia Minore e l'Europa sudorientale sono sotto l'influenza di una depressione con minimi sull'Egeo. Un'altra fascia depressionaria si estende dall'Islanda all'alta Russia attraverso la media Scandinavia. Il rimanente è in regime anticiclonico con massimo sulle Alpi centrali. Continua perciò sull'Italia l'afflusso di aria continentale fredda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: perturbazioni residue e successiva attenuazione sulle regioni meridionali; generalmente buono altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli o moderati orientali. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

Lo Studio di disegno Omero V[illegible]lenti informa la sua spett. Clientela che il sig. Umberto Calligaris non fa più parte del suo studio, pertanto questi non è autorizzato ad effettuare alcuna operazione per suo conto.

L'errore della Cina

La vastità del Paese costituisce una debolezza per il Governo di Nanchino non per il Giappone che, avanzando, fa sorgere Stati autonomi

SCIANGAI, 24

…o sconforto e l'amarezza con …i circoli politici e la stampa …se constatano il fallimento, an… la «tragedia» della Conferenza …Bruxelles, attestano quanta par…ebbe l'incoraggiamento straniero …esacerbare e rendere terribil…te cruento il conflitto.

L'Urss unica speranza

…mai si constata che l'Inghilter… nella quale tanto si sperava …non può contrastare efficace… la travolgente marcia nip… in Cina. Dato che per i So… non vi sono nell'Estremo O… che due sole alternative: «…rsi contro il Giappone o ar…rsi al Giappone», le speranze …si rivolgono ora a Mosca.

… prima illusione ha già fatto …o milione di vittime cinesi ed … costata al Governo di Nan… alcuni miliardi di dollari. … condurrà la seconda? I cinesi …ano nell'esaurimento del Giap…, nello sforzo vano di conqui… la sconfinata Cina. E qui sta …ore fondamentale da parte dei …esi. La vastità della Cina rap…senta una debolezza per il Go…o di Nanchino, non per il Giap…. Infatti l'esercito imperiale ha …raggiunto in gran parte i suoi …ettivi prettamente militari nel …d e, soprattutto, nel nord-est … Cina, ove è la porta di comu… [illegible]

fonti, l'Ambasciatore avrebbe ricevuto una risposta del tutto negativa.

Le truppe giapponesi nella Cina centrale stanno marciando su Nanchino per quattro strade differenti: una lungo il fiume Yangtze, un'altra lungo la ferrovia Sciangai-Nanchino, un'altra per la via di Ishang che congiunge il lago Taiku a Nanchino e la quarta infine per la via del sud da Changshing attraverso il Kwangtch.

Occupato Kiang-Yin, alcuni reparti giapponesi si trovano davanti o Outsien in modo che la linea di difesa cinese è gravemente compromessa. Dopo la presa del villaggio Ouching tutta la regione del grande lago Taihu si trova ormai sotto il controllo dei nipponici.

Un portavoce della locale Ambasciata giapponese, accreditato presso il Governo cinese, ha chiarito oggi alla stampa estera la situazione sulla censura a Sciangai. Ha espresso la speranza che un sano spirito di collaborazione domini i rapporti fra la stampa estera e le autorità giapponesi, ciò che eviterà la necessità di istituire una censura qualsiasi, la quale, al contrario, s'imporrà se tale spirito di collaborazione dovesse mancare.

Lo stesso portavoce poi ha comunicato che i servizi postali funzionano regolarmente sotto la direzione di funzionari giapponesi ed ha ammesso che, per quanto riguarda quello telegrafico, avendo gli impiegati cinesi asportato gran parte dei macchinari e degli impianti, vi sarà una sospensione nel servizio, che le autorità nipponiche si sforzano di rendere il più breve possibile.

Il Giappone non intende ledere interessi di terzi in Cina

TOKIO, 29

A riguardo delle rimostranze fatte dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti per la presa di possesso da parte delle autorità militari giapponesi della dogana di Sciangai, un funzionario del Ministero degli Esteri ha fatto rilevare, alla stampa che il Giappone non intende affatto turbare l'attuale «statu quo», ma si propone di rispettare gli interessi delle altre Potenze che vantano diritti sui proventi doganali cinesi in relazione ai prestiti.

Le dogane di Sciangai

Ha soggiunto che il Giappone deve avere il controllo della dogana cinese per impedire che i cinesi impieghino le somme incassate in acquisti di munizioni. Le munizioni, i viveri e le altre provviste destinate alle forze armate delle varie Potenze continueranno ad essere ammessi a Sciangai in franchigia doganale.

D'altronde il Giappone è già impegnato con trattati e accordi a rispettare i diritti delle altre Potenze sui proventi delle dogane cinesi. Il funzionario ha, infine, fatto rilevare che la parte dei proventi doganali del Manciukuo spettanti alle Potenze per prestiti e per le indennità dei boxers è stata accantonata e depositata presso solide banche, in attesa di accordi tra il Governo mancese e quelli delle Potenze interessate per il trasferimento dei fondi.

Le notizie fornite da una corrispondenza parigina del giornale *Nichi Nichi*, in cui si riferisce che i delegati francesi, belgi, inglesi, americani e sovietici alla Conferenza di Bruxelles, in risposta all'appello cinese per aiuto finanziario e per rifornimenti di munizioni, hanno formalmente garantito il loro aiuto alla Cina onde metterla in condizioni di far fronte a ostilità prolungate contro il Giappone, hanno suscitato profonda emozione.

Denari e armi alla Cina

Il corrispondente da Parigi del giornale aggiunge i seguenti particolari: 50.000.000 di sterline sarebbero fornite dalla Granbretagna, 250 milioni di dollari dall'America e altre somme dalla Francia e dal Belgio. L'interesse del prestito sarebbe del 3 per cento. Gli armamenti chiesti dalla Cina ascenderebbero a 1000 aeroplani, 850 mila proiettili da cannone, 50 cannoni pesanti con elevato munizionamento, 324 cannoni antiaerei, 240 cannoni da 120, 24 da 80 mm. con 1.825.000 proiettili, 20 mila mitragliatrici con 50 mila caricatori, 10 milioni di bombe incendiarie, 8000 autocarri, 2000 apparati telefonici, 100 stazioni radio, 14 apparati telegrafici e 20 tonn. di filo elettrico.

Il movimento che si è iniziato tra le popolazioni della Cina settentrionale per lo stabilimento di Governi autonomi, a quanto riferisce il corrispondente del *Nichi Nichi*, va sempre più largamente diffondendosi. Il corrispondente aggiunge che ormai non si tratta più soltanto delle popolazioni della Cina settentrionale, ma che si mira ad una Federazione comprendente anche popolazioni della Cina centrale e di quella meridionale. Il Primo Ministro Honoye ha fatto ritorno da un viaggio nel distretto di Osaka, dove ieri ha avuto vari colloqui con i principali uomini di affari della zona.

Il Primo Ministro ha dichiarato di essere molto soddisfatto dei contatti presi con tutti i principali uomini di affari di Osaka e di averli trovati solidamente uniti nel sostenere la politica del Governo e desiderosi che la spedizione punitiva in Cina sia portata a termine in modo che la futura generazione non trovi una situazione che possa chiamarla a gravi sacrifici per la sua sistemazione. Honoye ha soggiunto di aver ricevuto assicurazione da parte degli uomini di affari i quali gli hanno manifestato la loro ferma volontà di fare tutto ciò che sarà possibile affinchè l'azione intrapresa dal Giappone in Cina raggiunga il massimo risultato.

Perchè i giapponesi sono anglofobi

Il giornale *Asahi*, nell'elenco dei rifornimenti britannici alle truppe cinesi include, fra l'altro, le seguenti cifre che assicura aver ricevuto da fonte ineccepibile: due aeroplani di alta velocità, 6 apparecchi da bombardamento di alta quota, 5 aeroplani da combattimento, 4 aeroplani da scorta, 9 aeroplani speciali, 10 apparecchi da bombardamento pesanti, 40 aeroplani d'altro tipo, 100 mine sottomarine, 4 cannoni antiaerei, 80 tonnellate di proiettili per cannoni antiaerei e 2200 casse d'esplosivi. I rifornimenti alla Cina a partire dalla metà dell'ottobre scorso, comprenderebbero sempre, secondo l'*Asahi*, numerosi aeroplani, 2500 tonnellate di materiale di ricambio per aeroplani, 20 mitragliatrici contraeree, 100 mila bombe incendiarie, 105 casse di bombe ad alto esplosivo, 22 cannoni contraerei, 8 da campagna, 150 mitragliatrici, 2000 fucili, 5000 caricatori, 396 tonnellate di polvere da sparo, 23 carri armati, 18 carri d'assalto, 42 autoveicoli pesanti, 150 autocarri leggeri, 45 mila caricatori con proiettili esplosivi, larghe quantità di gas tossici.

Il giornale afferma che questi rifornimenti bellici sono stati trasportati in Cina attraverso Hong Kong e Haiphong e rileva che negli ambienti nipponici va sempre più guadagnando favore il parere che il Giappone deve dichiarare la guerra alla Cina, onde poterne bloccare efficacemente le coste.

L'Ambasciatore francese si è recato nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri Hirota, al quale ha presentato una nota circa la questione delle dogane cinesi di Sciangai.

L'amicizia ungaro-tedesca Dichiarazioni di Daranyi al suo ritorno in Ungheria

BUDAPEST, 29

Il Presidente del Consiglio Daranyi ed il Ministro degli Esteri De Kanya, reduci dal loro viaggio a Berlino, sono qui giunti alle ore 14 salutati alla stazione dai membri del Governo, dai Ministri d'Italia, di Germania e d'Austria e da numerose alte personalità. Intervistato dai Giornalisti al suo arrivo, il Presidente del Consiglio ha dichiarato:

«Voglio rilevare ancora una volta che sono completamente soddisfatto della visita ufficiale che abbiamo fatto alla capitale del Reich. Questa visita segna una nuova tappa sulla via dell'amicizia tradizionale magiaro-tedesca. L'atmosfera particolarmente favorevole in cui si è svolto il nostro soggiorno berlinese dimostra la profonda sincerità dei rapporti esistenti tra i due Stati. Rientro in Patria convinto che i nostri colloqui di Berlino hanno grandemente contribuito ad approfondire le relazioni amichevoli tra la Germania e l'Ungheria».

Telegrammi inviati a Hitler e a von Neurath

VIENNA, 29

Il Primo Ministro ungherese Daranyi e il Ministro degli Esteri De Kanya, di ritorno da Berlino, hanno transitato stamane per Vienna diretti a Budapest. Sulla frontiera Daranyi ha inviato al Führer-Cancelliere, un telegramma in cui ringrazia per le accoglienze ricevute rilevando che esse sono state inspirate da una reale amicizia e che nel corso della sua visita egli ha riportate impressioni indimenticabili.

Il Ministro De Kanya ha inviato, a sua volta, a von Neurath, Ministro degli Esteri del Reich, il seguente telegramma: «Nel momento in cui lascio il suolo ospitalo della Germania tengo a ringraziarvi cordialmente e calorosamente per le giornate indimenticabili che ho passato a Berlino in uno spirito di vecchia amicizia personale».

Montevideo entusiasta degli aviatori italiani
Mezzo milione di persone allo spettacolo

MONTEVIDEO, 29

La stampa dà grande rilievo alla manifestazione aerea di ieri esprimendo la più viva ammirazione per gli aviatori italiani. Viene sottolineato che una folla di non meno di 500 mila persone ha assistito alle esercitazioni degli aviatori italiani sulla splendida e grandiosa rambla Wilson, mentre tutta la flotta da guerra uruguayana era concentrata lungo la spiaggia in servizio d'onore, recando a bordo gli allievi della Scuola navale.

Il giornale *Diario* dice che la manifestazione è stata una festa insuperabile. Il *Bien Pubblico* qualifica la squadriglia simbolo della latinità e una nuova affermazione della vitalità di una Nazione che è vissuta sempre sognando e seminando, così da realizzare la perfetta fusione della realtà viva e del sogno.

Nella sede della Legazione il Ministro d'Italia ha offerto un ricevimento in onore degli aviatori italiani.

Drammatico incidente d'auto al Principe consorte d'Olanda

Scontro con un autocarro carico di sabbia - Ferite al viso e commozione cerebrale - Ansia in tutto il Paese

AMSTERDAM, 29

Un grave incidente automobilistico, che per un vero miracolo non ha costato la vita al Principe consorte d'Olanda Bernardo, è accaduto stamane verso le 7.15 sulla provinciale Muiderstraatwen a pochi chilometri da Amsterdam.

Il Principe Bernardo d'Olanda, che ha riportato ferite lacero-contuse alla testa e alla faccia, è stato ricoverato al Burgerziekenhuis di Amsterdam per una sopravvenuta commozione cerebrale. Il guardacaccia che accompagnava il Principe è stato ferito leggermente, mentre la macchina, una due posti otto cilindri, si è ridotta ad un ammasso di rottami.

Il violentissimo urto

L'incidente, che per poco non ha gettato nel lutto la Nazione olandese, è stato reso noto soltanto verso le 10 dalla radio, che dava appena la notizia, non dilungandosi in particolari. E' facile immaginarsi la costernazione del popolo olandese che, temendo qualche cosa di più grave, restava in istato d'ansia fino a tanto che uscivano le edizioni straordinarie dei giornali, che davano la notizia dell'accaduto e i particolari sull'entità delle ferite riportate dal Principe.

L'incidente è stato banalissimo per sè stesso ed è soltanto grazie al sangue freddo del Principe e alla bontà dei freni della sua macchina se la sciagura si è limitata. Infatti il Principe Bernardo, che, in compagnia di un guardacaccia reale, proveniente dal palazzo di Soestdijk, era diretto a una partita di caccia che doveva svolgersi nei pressi dell'Aja, filava sul rettifilo Diemen-Amsterdam a una velocità di circa 90 chilometri all'ora, velocità regolarissima su una magnifica strada come quella. Giunto quasi all'altezza del viadotto della linea ferroviaria Hilversum-Amsterdam, si vedeva improvvisamente tagliata la strada da un autocarro leggero carico di sabbia che era sbucato da una stradicciola laterale.

Visto il pericolo, il Principe Bernardo tentava di evitare lo scontro sterzando a sinistra e frenando contemporaneamente. La velocità di 90 chilometri si era ridotta a 40 circa, ma l'urto è stato inevitabile. Fu udito uno schianto fortissimo e quei pochi testimoni che si trovavano per caso nei pressi videro l'autocarro trasportato per quasi trenta metri e dietro a questo una macchina che di automobile non aveva più che la parte posteriore: il motore e la parte anteriore erano ridotti a un mucchio di rottami.

Accorsero i primi soccorsi e quale non fu la sorpresa di questi quando videro al volante il Principe Bernardo che sanguinava alla testa e alla faccia.

In gravi condizioni?

L'augusto ferito veniva trasportato ad Amsterdam e della cosa era data subito notizia alla Regina Guglielmina, che poche ore dopo giungeva in automobile dall'Aja e si recava al capezzale del ferito. La Regina provvedeva quindi subito a informare personalmente al telefono, con le dovute cautele, l'augusta figlia Principessa Giuliana, che non sapeva ancora nulla.

Oggi il segretario del Principe ha dato il seguente comunicato:

«Il Principe Bernardo non può per il momento essere trasportato al palazzo di Soestdijk. Le ferite sono state cucite con diversi punti e le sue condizioni generali sono migliorate.»

Verso le ore 18 veniva emesso un altro comunicato che diceva:

«La Regina Guglielmina e la Principessa Giuliana sono giunte ad Amsterdam e si trovano al capezzale del Principe Bernardo. Per precauzione e per non stancare troppo la Principessa (che è in avanzato stato interessante) le auguste signore passeranno la notte all'ospedale.»

Tutta l'Olanda segue con viva apprensione le notizie che vengono diramate ogni due o tre ore dalla radio. La cittadinanza di Amsterdam si ammassa davanti ai cancelli dell'ospedale e ovunque si fanno voti per la pronta guarigionene del Principe Bernardo. Secondo le ultime notizie, lo stato del ferito sarebbe abbastanza grave.

La Camera si riapre acclamando al Duce

Calda manifestazione a Costanzo Ciano

ROMA, 29

La Camera si è riaperta oggi dopo il periodo delle vacanze estive. Quando il PRESIDENTE Costanzo Ciano entra nell'aula e si reca a salutare romanamente il Duce, la Camera scatta in piedi e prorompe in un vibrante caldissimo applauso, che accompagna il Presidente finchè egli raggiunge il suo seggio.

In memoria dell'on. Pierazzi

La seduta comincia alle 16. Dopo approvato il verbale della seduta del 21 maggio, S. E. Ciano sorge in piedi. Il Duce, i Ministri ed i deputati si alzano.

PRESIDENTE: Camerati! Il 13 agosto scorso, vittima d'un tragico incidente, periva a Bologna il camerata on. dott. Ferdinando Pierazzi. La sua fine immatura e tristissima non può essere rievocata senza viva commozione. Era nato a Firenze il 24 giugno 1898. Appena diciottenne, interrotti gli studi, era partito volontario per la guerra e come ufficiale d'artiglieria si era distinto in numerosi combattimenti sul nostro fronte e su quello di Francia a Bligny. Dopo la vittoria conseguì la laurea in giurisprudenza. Spirito appassionato, aderì fra i primi alla causa della Rivoluzione fascista e a questa si dedicò interamente. Partecipò ad azioni squadriste, diresse un vivace giornale di propaganda, fondò ed animò numerosi Fasci della sua regione; fu Segretario del Fascio di Grosseto e guidò la prima legione maremmana nella Marcia su Roma. Instaurato il Regime, la sua attività continuò in tutti i settori della vita locale; suo merito non dimenticato è l'aver tenacemente contribuito a promuovere la rinascita della Maremma toscana. Fu deputato per tre legislature e poco più che trentenne fu nominato Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni; io ne ricordo la collaborazione assidua ed esperta. Divenuto dal 1932 pilota aviatore, prese parte, nuovamente volontario, con l'arma del cielo alla conquista d'Etiopia, e per l'audacia dimostrata in molti voli di guerra fu decorato al valore. Camerati! Nel rinnovare oggi l'espressione del nostro rimpianto alla famiglia, così crudelmente provata, del camerata scomparso, tributiamo alla memoria di Ferdinando Pierazzi l'omaggio più alto. Egli lo ha ben meritato per la sua dedizione al dovere, per il suo ardimento, per la sua fede.

MUSSOLINI: *Mi associo, anche in nome del Governo, alle parole commemorative pronunciate dal camerata Presidente dell'assemblea. Esse interpretano i nostri sentimenti. Il camerata Pierazzi, soldato della grande guerra, squadrista della Rivoluzione, pilota e legionario africano, meritava un ben diverso destino. Anche per questo è più grave la nota del nostro rimpianto.*

Disegni di legge approvati

Si discute quindi il disegno di legge recante provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi. Parla brevemente TRAPANI LOMBARDO, dopo di che il disegno di legge è approvato.

A questo punto S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio. Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi, tributando vivissimi, prolungati, generali applausi. Il Presidente ordina il saluto al Duce. La Camera risponde: «A Noi!». Dopo qualche tempo anche S. E. Costanzo Ciano lascia il suo seggio, salutato da insistenti calorosi applausi e da grida ripetute di «Viva il Presidente!».

Sotto la presidenza del Vicepresidente Paolucci la Camera approva quindi senza discussione numerosi disegni di legge, fra i quali: trattamento economico al personale della R. Marina imbarcato su navi dislocate nelle acque dell'Africa Orientale; noleggio e gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di amministrazione dello Stato; proroga del termine per le sessioni di esame per il conseguimento dei gradi di macchinista navale di I e II classe; numerosi accordi commerciali stipulati in questi ultimi mesi.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta pubblica alle ore 16 con la discussione di disegni di legge vari.

Stojadinovic farà visita al Pontefice

ROMA, 29

Si apprende che durante la sua prossima permanenza a Roma il Presidente dei Ministri di Jugoslavia Stojadinovic farà visita al Papa.

La più alta onorificenza austriaca all'on. Giuseppe Bianchini

ROMA, 29

Il Governo della Repubblica federale austriaca ha conferita all'on. Giuseppe Bianchini la gran croce dell'Ordine del merito civile, che è la più alta onorificenza, per i servizi resi nella qualità di presidente del Comitato degli Stati garanti dei prestiti austriaci ed in particolare quale delegato italiano per avere nei molti anni di carica, in esecuzione delle direttive date dal nostro Governo contribuito ad assecondare le aspirazioni ed i bisogni dell'Austria.

Il "Queen Mary„ cozza contro un molo di New York

NEW YORK, 29

Il supertransatlantico britannico «Queen Mary» ha urtato contro un molo del nostro porto durante la manovra di attracco. Parecchie gru sono rimaste danneggiate e il panico tra la folla in attesa dello sbarco dei passeggeri è stato enorme. Non si hanno però a deplorare vittime nè a terra nè a bordo della nave che non ha subito danni di rilievo. *(United Press)*.

La morte della madre del Ministro tedesco Funk

BERLINO, 29

A Königsberg è morta, all'età di 78 anni, la madre del neo Ministro dell'Economia Funk, successo con decreto di ieri l'altro a Schacht nella direzione del dicastero.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

"TRIESTE INDUSTRIALE E' UN MIRACOLO DELL'INTELLIGENZA ITALIANA,,

Il conte Volpi di Misurata

presiede il rapporto degli industriali triestini

Ieri alle 8,55 è giunto a Trieste S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali. Il conte Volpi, che era accompagnato dal direttore della Confederazione gr. uff. prof. Giovanni Balella, è stato salutato alla Stazione dal senatore conte Segrè Sartorio, dall'on. Bruno Coceani, dal gr. uff. Giorgio Sanguinetti, dal cav. di gr. croce Edgardo Morpurgo, dal comm. dott. Antonio Petronio e da altre personalità.

Il conte Volpi, accompagnato dal gr. uff. Sanguinetti, ha compiuto nella mattinata un giro in città e poscia ha partecipato alla seduta del Consiglio delle Assicurazioni Generali.

La seduta pomeridiana

Nella sala maggiore del Consiglio provinciale delle Corporazioni, alla presenza dei membri delle Corporazioni, dei presidenti dei Sindacati e di una larga rappresentanza di industriali, S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione nazionale degli industriali, ha tenuto il rapporto dell'industria triestina e ha insediato nello stesso tempo, il Direttorio dei presidenti dei trenta Sindacati dell'Unione.

La bella sala ha accolto le rappresentanze migliori dell'industria triestina e le massime autorità e personalità cittadine. Hanno presenziato al rapporto S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il sen. conte Segrè Sartorio, il senatore Pitacco, il senatore Banelli, l'on. Bruno Coceani, il Comandante la Divisione, il Vicepodestà in rappresentanza del Podestà, il Vicepresidente del Consiglio delle Corporazioni, il Commissario della Provincia, il segretario generale dei lavoratori dell'industria, i capi delle grandi aziende e i Direttorii delle Unioni di Pola, Gorizia e Fiume.

Alle 15, dopo la colazione che ha avuto luogo al Castello di San Giusto, S. E. il conte Volpi è giunto al Consiglio delle Corporazioni salutato da un lungo applauso dei presenti. Prima di iniziare la seduta il conte Volpi di Misurata ha ordinato il saluto al Duce.

Ha preso primo la parola il presidente dell'Unione industriale, gr. uff. Giorgio Sanguinetti, il quale ha detto:

Il saluto del gr. uff. Sanguinetti

«Eccellenze, signor Segretario federale, autorità tutte qui convenute, alle quali io porgo un vivo ringraziamento per il loro intervento così significativo;

noi siamo quest'oggi qui adunati per una rassegna della situazione delle forze industriali nel campo dell'autarchia, dove la nostra regione intende, in amicizia ed in cortese dibattito con tutte le regioni d'Italia, intervenire per una potente affermazione italiana.

Il 18 novembre in Roma, nella imponente adunata dell'industria per l'autarchia, che può, come poche, definirsi decisamente storica, perchè ha veduto rappresentate, per la prima volta serrate in una sola volontà e per un solo deciso fine — l'autarchia — tutte le forze attive ed operanti nel campo dell'industria, Vostra Eccellenza ha fatto la rassegna dei principali risultati raggiunti nel secondo annuale delle sanzioni dall'attività industriale che, mobilitatasi senza eccezioni per fronteggiare il più iniquo assedio economico della storia, ha saputo da questa mobilitazione trarre gli elementi necessari per avviarsi a fondarsi su più solide basi, e cioè su quelle della massima indipendenza economica dimostrando ancora una volta al mondo quale fonte inesauribile di ricchezza possono divenire la scienza e la volontà degli italiani romanamente tese per il raggiungimento delle mete imperiali della più grande Italia.

E come Vostra Eccellenza ha ben fatto rilevare, siamo appena al punto di partenza perchè molto ancora gli italiani dell'Italia di Mussolini sapranno far vedere al mondo.

Alla formazione di questo primo punto di partenza l'industria giuliana, in comunione di intenti con le proprie maestranze, ai cui rappresentanti invio un cameratesco saluto (applausi), è fiera di avere largamente contribuito, e può fin d'ora affermare che i suoi successivi sviluppi sapranno non essere secondi ad altri nella «mistica dell'autarchia».

Opere di pace e di guerra

E' nei cantieri giuliani che si forgiano navi, velivoli ed altre opere sia di pace che di guerra; è nel sottosuolo giuliano che troviamo la prima e più grande affermazione del combustibile nazionale, che con i grandiosi sviluppi dell'industria idroelettrica, che anche nella nostra regione giuliana ha attuato ed ha in attuazione opere ammirevoli, contribuisce alla sempre maggiore indipendenza dai combustibili esteri; è nei nostri stabilimenti che diuturnamente vengono confezionati prodotti alimentari, cui, pescherecci italiani, partendo dai nostri porti e portando alto il tricolore sui mari e sugli oceani, arrecano la materia prima; è nelle raffinerie giuliane, fra cui recentemente è entrata in attività una delle più grandi del bacino del Mediterraneo — e a cui V. E. ha voluto dar questa mattina uno rapido sguardo — che vengono trattati su larga scala gli oli minerali; è qui che hanno sede ed operano importantissime industrie chimiche, tessili, edili e molte altre. E in tutte studi ed iniziative per rendere sempre più esclusivamente italiani i loro prodotti, e mi duole, per la ristrettezza di tempo, di non poter esporre i notevoli risultati già raggiunti.

Migliaia di aziende, dall'artigianato all'industria, all'armamento e molte diecine di migliaia di operai.

E' di tutto questo complesso che sono qui adunati agli ordini dell'Eccellenza Vostra gli uomini più rappresentativi. Uomini cui l'asprezza del nostro carsico suolo ha forgiato una volontà tenace e un giusto orgoglio, unitamente alla consapevolezza di contribuire alla nuova affermazione della più grande Italia. Uomini che si sentono confortati e sorretti da quel mirabile organismo che tutti li segue e tutti li sorregge nelle loro giuste aspirazioni: la nostra Confederazione sagacemente presieduta dall'Eccellenza Vostra e diretta da un uomo che tutti amiamo: Giovanni Belella (Applausi).

Ma al più e al meglio gli industriali giuliani aspirano per il potenziamento di questa terra di confine. E quando parlo di industriali giuliani so di avere con me totalitario il pensiero dei camerati delle Provincie viciniori, qui convenuti per prendere gli ordini di Vostra Eccellenza.

Questa, in succinto, la rassegna delle forze operanti in questo settore della Nazione. Modesti artefici di un grande esercito in marcia verso l'auspicata indipendenza economica, che non nutrono altra aspirazione od ambizione che servire col cuore e con la mente un altro artefice, il primo e grande artefice, Benito Mussolini, Duce d'Italia». (Applausi vivissimi e prolungati). Tutti sono in piedi ed acclamano al Duce.

Si è alzato a parlare quindi l'on. Bruno Coceani, il quale ha detto:

La funzione industriale di Trieste illustrata dall'on. Coceani

«Eccellenza, camerati, interprete dell'animo dei presidenti dei trenta Sindacati che costituiscono la nostra Unione, sono lieto di assicurare il nostro presidente, che essi continueranno a dare tutto il loro entusiastico fervore al potenziamento dei singoli settori cui sono a capo, affinchè il contributo di Trieste all'autarchia sia il più alto possibile.

Questa assicurazione fatta alla presenza di Sua Eccellenza il conte Volpi di Misurata assume il valore di un impegno d'onore da parte nostra.

L'impegno sarà mantenuto. In non molti anni lo sviluppo industriale nella nostra Provincia si è gloriosamente affermato perchè, malgrado le avversità di cui ha sofferto l'economia triestina nell'immediato dopoguerra, non è mancata mai la fede in nessuno di noi.

E' vero che per la forza incontenibile degli eventi il nostro organismo economico era stato dissanguato. Non è il luogo di rievocare le cause per le quali tanta parte del patrimonio cittadino fu inghiottita. Ma è vero altresì che la superstite ricchezza fu immediatamente investita nello sforzo della ripresa.

L'annessione di Trieste all'Italia e le mutazioni politiche degli Stati confinanti e gravitanti sul suo emporio avevano imposto su nuove basi il problema dell'esistenza economica di Trieste privata come fu di tutto il suo naturale retroterra, se cioè si dovesse perseverare nell'antica attività o se non convenisse meglio e presto attrezzarla per nuove attività più conformi al suo rinnovato assetto politico.

Per assidere la sua prosperità su basi meno instabili e aleatorie di quelle costituite dal suo commercio internazionale di transito si pensò di dare alla Provincia una struttura industriale.

E' confortante per noi oggi constatare che la visione non fu errata e che le speranze della città non furono deluse.

Prevalentemente emporio commerciale di larghi traffici, Trieste è divenuta cospicuo centro industriale. Con l'ausilio costante e generoso del Governo di Mussolini, i risultati furono solleciti.

La sua zona ospita già organismi importanti i cui prodotti si espandono oltre le frontiere e navi ed aerei portano il nome della Patria in tutti i mari e nei cieli dei cinque continenti.

In breve tempo anche la saldatura con l'economia della Patria potè essere raggiunta. Molte industrie ritrovarono le energie perdute, nell'afflusso dalle vecchie Provincie di capitali e di uomini, invocati.

Bisogna coraggiosamente affermare che il fenomeno che con parole improprie fu definito particolarismo giuliano, non ha avuto mai altro significato che questa volontà di dare all'economia regionale la massima autonomia per non assoggettarla alle crisi della produzione e del commercio internazionale e l'orgoglio di dare all'attività più vasta della Patria rinnovata l'apporto di istituti di largo credito e la loro esperienza secolare. (Vivi applausi).

Ma non solo l'esperienza preziosa, ma la passione inesausta, la fede, furono messe immediatamente al servizio del Regime, per potenziare attraverso un'industrializzazione e su più larga scala la città, nella consapevolezza e nella certezza che a Trieste spetta una missione per la sua posizione geografica e per la sua storia di fedeltà millenaria a Roma. (Applausi).

Questo dono della natura e questo titolo di nobiltà fanno di Trieste uno strumento prezioso per la politica mussoliniana di potenza e di espansione.

E' sempre stato e non potrà non essere il ponte di collegamento tra la conca danubiana e i Paesi del Levante. Se mai in Regime fascista le premesse necessarie per esercitar questa sua intermediazione economica sono state rafforzate.

Oltre quindi una funzione autarchica contingente Trieste ha una sua funzione storica nazionale verso i mondi che la circondano indicati dalla chiaroveggente politica di accordi del Duce.

Sono certo che intese più aperte e partecipazioni sempre più larghe delle altre Provincie dovranno rafforzare la solidarietà degli interessi adriatici e animare e rinvigorire ancora più questa sua missione.

Reputo questo un dovere nazionale. Nessuno meglio del conte Volpi di Misurata può comprendere il fervore di questa nostra speranza. Uomo adriatico egli diede già pegni della solidarietà marinara tra Venezia e Trieste. Oggi dal suo alto posto di comando, suscitatore di grandi e stupende intraprese, con mente di italiano, può valutare come una irrobustita attività industriale ai confini orientali della Patria significhi baluardo di difesa, supremazia civile, forza di espansione, aumentato prestigio dell'Italia.

Questo è il nostro augurio per le fortune di Trieste, e soprattutto nell'interesse della Nazione».

Il presidente dell'Unione industriali legge il discorso

Il discorso di S. E. Volpi

«Camerati! A me spetterebbe un solo dovere, per il quale sono qui venuto, che è quello di porre in funzione il nuovo Direttorio dell'Unione provinciale degli industriali, dare il benvenuto ai nuovi presidenti dei Sindacati industriali e dire loro la solidarietà della Confederazione e di tutti gli altri industriali d'Italia. Ma giacchè ho il piacere d'essere qui, aggiungerò poche parole.

Io ho sentito la voce sicura di realizzatore e di industriale di razza, del camerata Sanguinetti, io ho sentito la parola di fede e l'ala di poesia che vive nel camerata Coceani, ed ho avuto conferma dello spirito che anima la vostra fatica.

Il miracolo di Trieste

Trieste è uno dei miracoli compiuti in questi ultimi anni dall'intelligenza italiana. La trasformazione sostanziale della sua vita economica, che pure è centenaria, non poteva avvenire nè più rapidamente, nè più solidamente, nè più profondamente. Trieste è una città in cui il Fascismo ha saputo infondere un nuovo impulso di vita, la vita industriale. Così come Roma industriale era ignota ai più, Trieste, creduta soltanto nella realtà e nella possibilità una città commerciale, è ora una grande città industriale, e costituisce, anche sotto questo aspetto, quel grande baluardo di italianità che voi avete riportato, camerata Coceani.

Io non amo le molte cifre; alcune però vanno ricordate, perchè particolarmente significative. Trieste nell'anteguerra aveva 11.000 operai industriali, oggi ne ha 41.000; l'Istria, così vicina e legata nelle sue fortune a Trieste, aveva nell'anteguerra 2220 operai industriali, oggi ne ha 28.000.

Il saluto al Duca d'Aosta

Gli italiani, dentro e fuori d'Italia, meditino queste cifre: c'è tutta la fede dell'Italia di Mussolini. (Vivi applausi).

Or sono molti anni io ho detto che Venezia, Trieste e Fiume potevano e dovevano essere tre banchine di un solo porto, l'alto Golfo Adriatico: questo nostro sogno è stato realizzato dai soldati d'Italia, i soldati della Terza Armata — del cui invitto Condottiero voi avete ancora qui il Figlio, che fra pochi giorni andrà a reggere l'Impero in nome del Re Imperatore. (L'assemblea in piedi, applaude calorosamente) — *è stato realizzato dal Fascismo, dalla volontà di Mussolini.* (Vivi applausi).

E' con questo spirito che io chiedo ai camerati di iniziare il loro lavoro: lavoro duro di cui non vi parlerò. Pochi giorni or sono, il 18 novembre, come diceva il camerata Sanguinetti io ho fatto quello che marinarescamente si chiama il punto: il punto per l'autarchia italiana, dopo due anni dal giorno in cui 52 Nazioni hanno pensato per la prima volta nel mondo di fare il più pazzo, il più iniquo esperimento sopra uno dei più grandi popoli del mondo. (Vivi applausi). *Il punto ha rivelato e rilevato già grande il cammino, ma non siamo che al principio di questo cammino. Bisogna lavorare e lavorare lungamente, e soprattutto ricordare che abbiamo una materia prima meravigliosa — e di cui i triestini sono largamente dotati — il nostro ingegno e la nostra fede. Con questo ingegno e con questa fede noi andremo lontano.*

Camerati! Per il Re, per l'Italia, per il Duce: A noi!».

Un lungo fervido applauso accoglie le ultime parole del conte Volpi. Quindi la seduta è sciolta. Nel pomeriggio il conte Volpi ha lasciato Trieste.

L'inizio delle lezioni ai corsi di cultura coloniale

La segreteria provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che oggi si chiudono le iscrizioni al III corso di cultura coloniale, quelle al V corso di nozioni coloniali, invece, si chiuderanno il giorno 11 dicembre.

Le lezioni del corso superiore di cultura coloniale avranno inizio il 3 dicembre nell'aula magna del R. Istituto tecnico Gian R. Carli, via Diaz 20, con la lezione di storia e politica coloniale del Generale comm. Pietro Pasquali.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVI

Presso la segreteria federale amministrativa continua il tesseramento per l'Anno XVI — lettere C e D. — Si osservano le seguenti norme:

Per il rinnovo della tessera per l'Anno XVI i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono.

Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera alla Segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi anche quelli di spettanza ai Gruppi rionali.

La tessera dell'Anno XV non verrà ritirata e quella per l'anno XVI dovrà esser ritirata presso il competente Gruppo rionale fascista.

Befana fascista

L'organizzazione della Befana fascista è affidata completamente alla Gioventù Italiana del Littorio. Per la necessaria opera di coordinamento ha luogo oggi alle 11, alla Casa del Fascio, una riunione presieduta dal Comandante federale, alla quale dovranno partecipare i rappresentanti di tutte le organizzazioni dipendenti dal Regime od altri enti pubblici e privati che intendono effettuare la Befana per i figli dei propri dipendenti o iscritti, oppure contribuire alla sua realizzazione. Parteciperanno inoltre alla riunione il Vicecomandante federale della G.I.L. seniore prof. Cassani, l'ispettore dell'O.N.D., l'ispettrice federale della G.I.L., il capo ufficio assistenza, camerata Aldo Lussi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 e 29 novembre 1937

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	20

Nel Fascio di San Pietro d'Isonzo

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Monfalconese, ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di San Pietro d'Isonzo, così composto: Facis Iginio, segretario amministrativo, Sinico Tullio, Gottardi Gastone, Visintin Edoardo, Devetti Giovanni, componenti.

La giornata della Madre e del Fanciullo

Il raduno romano delle coppie prolifiche

Nel calendario del Regime per l'anno XVI è stata fissata al 24 dicembre la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Dopo lo storico ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo del marzo scorso e dopo i conseguenti provvedimenti di carattere demografico emanati dal Regime, la manifestazione di quest'anno dovrà essere ispirata dagli alti intendimenti morali e sociali che informano questa attuale fase della politica demografica fascista intesa a celebrare la famiglia e quei valori spirituali che il Duce ha definito, identificandoli nella madre e nel bambino, come «i più alti della stirpe».

In tutti i Comuni della Provincia, ad opera dei Comitati di patronato saranno adunati in detta giornata padri, madri, bambini, fanciulli e all'adunata prenderanno parte le organizzazioni del Regime.

Il presidente del Comitato illustrerà il significato della celebrazione e poi passerà alla distribuzione dei premi di nuzialità, di natalità, di allevamento igienico e dei diplomi alle madri benestanti che abbiano con maggior diligenza e profitto frequentato i consultori dell'Opera, e siano risultate le più meritevoli per zelo, sacrificio, abnegazione nell'allevamento igienico dei loro figliuoli.

Il 21 dicembre il Duce riceverà e premierà a Palazzo Venezia le coppie prolifiche, di cui una sarà inviata da ciascuna Federazione, fra le coppie che, regolarmente coniugate, nell'ambito della Provincia abbiano il maggior numero di figli viventi, nati durante il matrimonio, purchè il primo figlio sia nato dopo il 15 aprile 1926.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Ginnastica. *Mercoledì 1.o dicembre dalle 18 alle 19 nella sede del Gruppo rionale fascista «L. Razza», piazza Verdi 2, avrà inizio il corso di ginnastica per le camerate fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Atletica leggera. *Sono aperte le iscrizioni alla sezione sportiva: atletica leggera, sci, pattinaggio a rotelle, ippica ed escursionismo. Iscrizioni ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20 in sede via S. Lazzaro 2.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *La direzione dei corsi di preparazione politica comunica il seguente orario per le lezioni teoriche: Oggi, primo corso, ore 21: Il prof. Giorgio Roletto terrà la sua lezione su: «Politica coloniale». Secondo corso, ore 20: Il prof. Giorgio Roletto terrà la sua lezione su: «La politica coloniale»; Venerdì 3, secondo corso, ore 20: Il prof. dott. Eugenio Maurizio terrà la sua lezione su: «Politica demografica fascista»; ore 21: Il dott. Carlo Scala terrà la sua lezione su: «L'Istituto nazionale dei cambi con l'estero». Primo corso, ore 20: Il dott. Carlo Scala terrà la sua lezione su: «La politica fascista dei trasporti»; ore 21: Il prof. dott. Eugenio Maurizio terrà la sua lezione su: «Limitazione delle nascite, morte dei popoli».*

Convocazione. *Gli iscritti al primo corso della R. Università di Trieste e delle altre Università del Regno, e coloro che hanno presentato domanda d'iscrizione al «Guf», sono convocati per mercoledì, 1.o dicembre c. m. per le ore 19.15 presso la R. Università di Trieste.*

G. I. L.

G. R. F. «A. Ivancich». *Sono aperte le iscrizioni: 1) corso di ricamo; 2) corso pianoforte; 3) corso di tedesco; 4) corso di dattilografia; 5) corso di taglio e cucito. Per informazioni ed iscrizioni in sede del Gruppo (via Boccaccio n. 33) seralmente dalle 20 alle 21.*

Rapporto ispettrici. *Domani la ispettrice federale della G. I. L. signora Timeus terrà rapporto alle ore 17 alle ispettrici e viceispettrici rionali della G. I. L. dei seguenti G. R. F.: «Beuzzar», «Ivancich», «Quis contra nos?», «R. Comisso». Alle ore 18 alle ispettrici e viceispettrici rionali della G. I. L. dei seguenti G. R. F.: «Morara Sassi», «Casciana», «Razza», «Olivares». Alle ore 19 alle ispettrici e viceispettrici rionali della G. I. L. dei seguenti G. R. F.: «Trevisan», «Boscarolli», «Crena», «Berutti».*

Convegno G. F. *Stasera convegno delle Giovani Fasciste nella palestra della Casa rionale G. I. L. dalle ore 20 alle 21.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera martedì si presentino in via Rismondo n. 8, alle 19.30 gli iscritti al corso di lingua tedesca. Domani mercoledì stessa ora gli iscritti al corso di computisteria-ragioneria e matematica.*

Il ballo del C. C. «Saturnia». Domani alle 21, avrà luogo nella sala massima, il trattenimento settimanale.

Domani si chiude la Mostra d'arte popolare

Domani si chiude la 1.a Mostra d'arte popolare del Dopolavoro provinciale. La Mostra rimarrà aperta oggi e domani dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21. L'ingresso costa per tutti indistintamente lire 0.50. Il catalogo illustrato lire una.

Modificazione d'orario della linea Trieste-Grado

Con effetto dal 1.o dicembre il piroscafo della linea Trieste-Grado partirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 14 anzichè alle 14.40, rimanendo inalterata la partenza da Grado alle 7.

Rancio dei granatieri. La Compagnia «Carlo Stuparich» invita i granatieri in congedo, soci e non soci, a partecipare al rancio che avrà luogo presso la trattoria ex Brochetta, giovedì 2 dicembre, alle 20. Adesioni in sede (Casa del Combattente) dalle 19 alle 20.

...gionari polacchi in Italia

...na sosta della missione a Gorizia e a Trieste

VARSAVIA, 29

... annuncia per l'8 dicembre la ...nza dalla Polonia di una mis... di ufficiali legionari, che si ...erà in Italia per restituire la ... compiuta dall'Associazione ...olontari di guerra e per por... urne simboliche contenenti ... polacca dei luoghi ove cad... Francesco Nullo e Stanislao ...

...a missione polacca, composta ... da valorosissimi e noti uffi... che furono diretti collabora... del Maresciallo Pilsudski, sa... guidata dal Generale Wienawa ...goszowski, che sarà accompa... dal Generale Boruto Spie...wicz, dal colonnello Janicki, ... maggiore Axentowicz, dal co...nello senatore Maliszwski, dal ...nello Wieckowski e dal capi... deputato Starzak, capo della ... ferroviaria. La missione ... visiterà Trieste, Gorizia, ...ze, Roma e Napoli.

...ballo della "Dante,,

... stato costituito il Comitato di ... che, insieme alla presidente ... Comitato femminile di Trieste, ... Maria Fogazzaro Zampieri, ... attivamente organizzando ... grande festa da ballo, che avrà ... nella sala Duca d'Aosta, la ... del 7 dicembre. Ne fanno ... le signore: Ara G., Ara M., ...lli A., Balocco E., Bocchio G., ...chesa Bourbon del Monte E., ... Salem L., Chersi A., Cher... W., Costa I., Cosulich C., Co... G., Eulambio L., Fera M., ...esi di Rattalma N., Garzoli... Gigli B., Grazioli P., Grioni ... Jacchia J., Jacobacci J., Jesu... B., baronessa de Kantz M., ... Luxardo A., Musner A., Po...nig S., Primiceri G., Plitzer ... Rebua Z., Rossi Timeus C., Sa...tti F., Salem E., Scala B., ...essa Segrè Sartorio A., Sforza ... Sternberg L., Sulfina D., Su... L., contessa Tripcovich S., ... signorine: Cantoni F., Cocea... N., Cosulich D., Cosulich M., ...tz I., Hahn di Campogallo E., ...esi G., Pelosio M. C., Porta ... P., Rebua S., Rodinis N., con...ina Tripcovich M.

...a conferenza Sticotti all'Istituto di Cultura

...asera alle 20.45, nella sala Du... d'Aosta, in piazza Unità 6, per ...tituto di Cultura Fascista e il ...olavoro delle Generali, Piero ...otti terrà una conferenza, illu... da proiezioni, su «Augusto ... Regione Giulia». L'illustre ar...ologo concittadino, premessa ... rapida sintesi della figura e ... opera d'Augusto, esporrà par...mente le provvidenze e le cure ... grande principe per questa e... regione d'Italia e le opere ...mentali: strade, mura, tem... edifici vari, le cui imponenti ...gia durano, attraverso i mil... da Aquileia a Pola.

...STERISCHI

...n onore del cav. Bronzin

... locali «Alla Posta» ebbe luo... recente una cena d'addio in ... del cav. Vincenzo Bronzin, ... mese scorso abbandonò il ... posto quale direttore dell'Isti... tecnico «G. R. Carli», per go... il meritato riposo. La cena ... offerta dall'attuale collegio ... insegnanti e ad essa vollero ... presenti e il successore del ... Bronzin, dott. Ugo Bottone, e ... ebbero già a far parte del ... accademico, tributando così ... festeggiato il generale consenso ... affetti, ch'egli seppe guada... nella sua lunga carriera di ...gnante e di preside. Allo spu... una serie di discorsi, ini... dal dott. Bottone, cui rispose ... festeggiato con voce commossa, ...ostrò quanto la sua figura di ...catore e di patriota sia indele... mente scolpita nel cuore di suc...sive e grate generazioni.

Offerta d'insegne

... allo Stabilimento chimico ...striale F.co Mell i dipendenti ... offrire all'egregio compro...tario, cav. Guido Mazzoli, le ... della onorificenza testè ...ritagli. La consegna, impron... alla cordialità di rapporti ...ente fra principali e collabo... del vecchio stabilimento, fu ...pagnata da sentite parole di ... da parte del procuratore ... che ricordò le benemeren... festeggiato, e gli espresse i ... auguri per l'avvenire.

Lauree

... giovane Bruno Moz ha conse... con punti 100 su 110 la laurea ...chitettura presso l'Università ... Roma. La sua tesi è stata loda... S. E. Piacentini. Al neo ... sincere felicitazioni.

... Giorgio Altarass si è laureato ... a Padova con brillantis... votazione discutendo col chia... prof. Jaeger una tesi di ... corporativo. Vivissimi ral...menti.

Avvenimenti della vita teatrale

Il quintetto strumentale di Parigi alla Società dei Concerti

Sala affollatissima al concerto del Quintetto strumentale di Parigi. Successo molto cordiale, dovuto all'affiatamento non comune del complesso (nel quale eccellono l'arpista e il flautista) e alle colorite composizioni moderne che occupavano due terzi del programma: una sonata a cinque del Malipiero, una suite di Florent Schmitt e la debussiana sonata per flauto, viola e arpa. In tutte queste composizioni l'elemento timbrico è elaborato con sensibilità acuta; al posto della nutrita sonorità cara ai romantici sottentra una colorazione morbida, al posto del pianoforte massiccio l'ariosa trasparenza dell'arpa. Quanto a intuizione coloristica, la sonata debussiana sembrò ieri sera il lavoro più squisito, ma essa era anche in realtà la sola opera impressionista. Il Quintetto di Florent Schmitt è pieno di scintillazioni, ma la sua costruzione è prevalentemente tematica, onde il titolo di suite «en rocaille», con cui, per analogia a un stile ornamentale del mobilio così definito all'epoca di Luigi XV, l'autore ha certo voluto indicare il procedimento minuto e minuzioso dell'elaborazione musicale. La quale, concedendosi tutti gli scapricciamenti novecenteschi, è in sostanza quella della variazione. La opera è briosa e di bell'effetto, pur mostrandosi troppo compiaciuta della sua sfaccettatura brillante.

Molto equilibrio stilistico possiede il quintetto del Malipiero, che ci sembra una delle sue opere da camera meglio riuscite. L'inclusione del flauto in una musica per piccolo complesso determina sovventemente nell'uditore delle associazioni di carattere bucolico. Non è ora il caso di motivarne le ragioni. Ma è pur sicuro che la musica del Malipiero, con la sua prevalente melodia flauteggiante, parve ricca d'una sua seduzione agreste e ci ricordò certe pagine moderne francesi, del Roussel, ad esempio, ove pure è così tipica la istrumentazione.

Consensi eloquenti s'ebbe il complesso parigino per le sue accuratissime esecuzioni; il trio per archi di Schubert, recentemente scoperto, e in ispecie interessante per il suo finale giocondo, arieggiante quello dei due quintetti, fu accolto pure con un applauso molto vivace.

V. L.

Il primo concerto del "ciclo storico,, del Quartetto «Giuseppe Tartini»

Domani sera alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale s'inizierà l'atteso ciclo di concerti sostenuti dall'eccellente Quartetto «Giuseppe Tartini» col seguente programma classico: 1) Luigi Boccherini: Quartetto op. 33 N. 6 in la maggiore: Allegro, Andantino lentarello, Minuetto con moto, Presto assai. 2) Giuseppe Haydn: Quartetto op. 76 N. 1 in sol maggiore: Allegro con spirito, Adagio sostenuto, Minuetto (presto), Allegro ma non troppo. 3) Volfango A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. (K. V. 458): Allegro vivace assai, Minuetto, Adagio, Allegro assai.

Biglietti ed abbonamenti sono in vendita alla Biglietteria Centrale e la sera del concerto alla cassa della sala.

Recite di filodrammatici

Una novità al «Beltrame». Domani, alle 20.30, la filodrammatica diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà la commedia in tre atti «Il fauno violentatore», una novità di A. Pittani.

«La morale di Don Giovanni» al Pubblico Impiego. Giovedì, alle 21.15, nella sede del Dopolavoro, via Coroneo 15, avrà luogo la recita della commedia «La morale di Don Giovanni», di Romano Drioli.

RADIO

Programmi del 30 novembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Caesone. — 12.30 e 13.40: Orchestrina diretta dal m.o Gino Filippini. — 13.15: Valzer e ballabili celebri. — 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: La grotta dei confetti», fiaba di Sam, musica di C. F. Gaito. — 17.15: Concerto della pianista Clara Milelli. — 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di dicembre», lettura. — 19: Musica varia. — 20.20: On. Bruno Coceani: «Le mete autarchiche della pesca italiana». — 20.30: Musica varia. — 21: «Acquolina in bocca», tre atti di Pares Veber e V. Parys, riduzione e adattamento musicale di Ermeto Liberati, direttore d'orchestra Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI I: 21: «Il congedo», commedia in tre atti di Renato Simoni. — 22.15: Concerto del pianista Enrico Rossi-Vecchi. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Quando si canta al ritmo di danza. — 20.30: Concerto di musiche teatrali diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi col concorso del soprano Magda Olivero e del tenore Piero Pauli. — 21.40: Pagine di romanzo «I Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni: Lucia Mondella e l'Innominato. — 23: Musica da ballo.

L'orchestra viennese "Mus'ca viva,, al Teatro Verdi

Una manifestazione artistica di alto interesse musicale avrà luogo giovedì sera al Teatro Verdi, dove, come è stato annunciato, il nostro pubblico avrà occasione di ammirare il superbo complesso orchestrale «Musica viva» diretto dal maestro Hermann Scherchen, che da Trieste inizia un giro artistico per l'Italia. L'insigne maestro dirigerà questo poderoso quanto attraente programma:

1) Berlioz: Carnevale Romano. 2) Honegger: Concertino per pianoforte e orchestra (solista Rolf Langnese di Zurigo. 3) Locatelli: Sinfonia funebre. 4) Dalla Piccola: Tre laudi (solista Ora Hyde, cantante New York). 5) Brahms: III Sinfonia (in fa maggiore): Allegro con brio, Andante, Poco allegretto, Allegro. 6) Lualdi: Kolo (danza dalmata).

La vendita dei posti a sedere ha luogo al camerino del teatro, ove i soci della Società dei Concerti, promotrice della serata, potranno ritirare il tagliando per la solita riduzione sul biglietto d'ingresso.

Lezione d'arte mus'cale al Fascio Femminile

Domani, 1.o dicembre, dalle 19.30 alle 20.30, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I) verrà svolta la IV lezione d'arte musicale col seguente programma: Brahms: Serenata inutile; Tosti: Ave Maria; Tirindelli: Tre petali (canto); Chopin: Notturno; Romanelli: Piccola fola di primavera (pianoforte); Santoliquido: In giardino; Wolf-Ferrari: Canzone veneziana (canto); Debussy: Preludio.

Esecutori: signora Vanda Missaglia (soprano), prof. Livia Romanelli (pianoforte). Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Al Dopolavoro Ferroviario. Proseguendo nella sua bella attività ricreativa, il Dopolavoro Ferroviario offrirà domani, nella sede di S. Vito, uno spettacolo cinematografico di grande interesse, che sarà ripetuto giovedì nella sede «Vittorio Veneto».

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15.30: Grande successo Compagnia Iole Naghel col superspettacolo Jazz 1938 «Femmine di lusso». Sullo schermo: «L'uomo del giorno», con Maurice Chevalier.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Demoni del mare», con Victor MacLaglen. Imminente: «Voglio danzare con te», con Ginger Rogers e Fred Astaire.

Nazionale. 16: Jean Harlow, Clark Gable in «Saratoga». Imm.: Grace Moore, G. Grant «Amanti di domani».

Excelsior. 16: Prima: «Il feroce Saladino», con Angelo Musco e Rosina Anselmi. E' l'ultima e più brillante interpretazione del grande artista.

Principe. 16: «Aurora sul deserto», grande film eroico passionale, nuovo trionfo di Errol Flynn.

Filodrammatico (ex Corso). 15.45: «Artigli nell'ombra», con Willy Birgel e Lida Baarova. Varietà: Debutto della Compagnia Superdinamica.

Italia. 16: «Dopo l'uomo ombra», delizioso, brillante, insuperabile, con William Powell e Myrna Loy. Metro.

Regina. 16: «La moglie americana» (Il conte dell'Arizona), film che diverte, appassiona, con Ann Sothern, F. Lederer. L. 1.

Impero. 16: «Gatta ci cova», l'ultima grande interpretazione di Angelo Musco e Rosina Anselmi. Ult. giorno.

Reale. 16: Successo: «Il re e la ballerina», con Fernand Gravet. Fuori programma: «Il pulcino smarrito», cartoni a colori Metro.

Garibaldi 16: «Capitani coraggiosi», con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy e Lionel Barrymore. L. 1.

Novo Cine. 16: «L'uomo di bronzo», con Bette Davis, E. Robinson L. 1.

Massimo. 15.30: Successo: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert. L. 1.

Moderno. 15.30: «Settimo cielo» con Simone Simon. Il più bel film Fox.

Odeon. 15.30: «L'equipaggio», passionale eroico con Annabella, Jean Murat.

Armonia. 15.30: «Vigilia d'armi», Annabella. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini, Vittorio De Sica ed Enrico Viarisio.

Savoia. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette MacDonald.

Popolo. 15.30: «Abbasso le bionde!», con John Boles e Dixie Lee: un film musicato (Fox), danza, eleganza, brio.

Vittoria. 16: «Roberta», l'indiavolata commedia con Ginger Rogers e Fred Astaire.

Centrale. 15.30: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck. Ultimo giorno.

Adua. 15.30: «Il corriere dell'Arizona», avventure grandiose, e comica.

Venezia. 15.30: «Cuori incatenati», con R. Hudson e H. Fonda. Colosso Fox.

Belvedere. 15.30: «I conquistatori», con Ann Harding e Richard Dix. L. 0.80.

Argentina. 15: «Sulle ali della canzone», capolavoro con Grace Moore. Prossimamente: «Rose Marie».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola), dalle 16 alle 19 tè danzante; dalle 21 trattenimento danza. Orchestra-Bar Ceruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16), 17.30: Tè danzante, ingr. grat. 21: Tratten.

Jole Naghel alla Fen'ce

Una nota di piacevole bizzarria è portata nello spettacolo presentato ieri da Jole Naghel al Teatro Fenice, dalla presenza sul palcoscenico dell'orchestra «Broadway Jazz Ladies», composta di belle ragazze, che han saputo guadagnarsi vivi applausi con esecuzioni brillanti e melodiose, grazie anche alla abilità dell'arrangiatore concertatore maestro Del Vago e del fantasista negro Laurie Lawrence. L'intero gruppo denominato «Femmine di lusso» ha favorevolmente impressionato e accanto alla «capitana» Jole Naghel, sempre piacevole nelle sue dinamiche esibizioni, sono stati accomunati nel successo tutti gli altri numeri: le vezzose danzatrici Betty Hargitvi e Gisa Molnar, gli artisti negri Highsmith e Joe Turner e la vedetta spagnola Elisa Welkis. Applauditissimo il lepido umorista Ted Lyne dalle «mani magiche», nei suoi gustosi scherzi di prestidigitazione. L'intero programma, che ha interessato e divertito, oggi si replica.

La "Superdinamica 1938,, al Filodrammatico

Tre numeri di grande attrazione sono al centro della Compagnia Superdinamica 1938, che ha debuttato ieri, felicemente, al Cineteatro Filodrammatico, interessando vivamente dal primo all'ultimo minuto dello spettacolo. Sia il terzetto dei vorticosi saltatori e acrobati, che Lagadar emulo di «Tarzan l'uomo scimmia» o i «Cow-boy O'Connaer» hanno sollevato brividi d'emozione, specie quest'ultimo numero nel pericolosissimo esercizio del lancio dei coltelli e delle accette. Al brillante esito dello spettacolo hanno efficacemente contribuito la fantasista Ercy Molnar, il bravo concertista Valdero, la brava e graziosa Lena Ferry e il rinnomato balletto delle sette «Sidney Girls». L'intero programma, presentato in una bella cornice di distinzione e di eleganza, oggi si replica.

La pianista Clara Milelli a Radio Trieste

Oggi alle 17.15 Radio Torino-Trieste-Genova trasmetterà un interessantissimo concerto della pianista concittadina signorina Clara Milelli. Ecco il bellissimo programma: 1) Mozart: Fantasia in do minore; 2) Chopin: Preludio in si bemolle maggiore; 3) Grieg: Farfalle; 4) Castelnuovo-Tedesco: Primavera (dalle Stagioni); Granados: Allegro da concerto.

Spettacolo di riviste magiche al Dopolavoro Poligrafico. Domani 1.o dicembre, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, piazza Impero 7, avrà luogo uno spettacolo di riviste magiche presentato da Oddo Oscarts ed Ester Walder col seguente programma: Illusionismo moderno; i morti che parlano; trasmissione del pensiero; scherzi comici, fantasie, imitazioni. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 1, invitati lire 1.50.

L'apertura dei corsi di esperanto

Questa sera alle 20, nella Scuola di via Rismondo, piano I, aula 50, avrà luogo l'apertura del nuovo anno scolastico del Dop. esperantista con una prolusione del cav. dott. Ghezzo sul tema: «Cinquant'anni di vita della lingua ausiliaria esperanto». Seguiranno i corsi e precisamente: un corso di perfezionamento tenuto dal dott. Ghezzo ed un corso per principianti tenuto dal maestro Millo. Le lezioni sono gratuite.

Distribuzione gratuita di fotografie. La segreteria provinciale dell'Artigianato informa le ditte commerciali che distribuiscono buoni gratuiti per fotografie, senza averne ottenuto il preventivo permesso dalle competenti autorità, che tale forma di reclame è tassativamente proibita da precise disposizioni di legge. Pertanto la segreteria provinciale dell'Artigianato informa tutte le ditte che avessero già in atto tale forma di reclame, di volerla immediatamente sospendere, a scanso di responsabilità.

Al Dopolavoro Chimici. Domani, dalle ore 20 in poi, nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti n. 11, avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, dalle 20 in poi, solito trattenimento danzante.

Sedicenne investita da un autocarro. In via Fabio Severo, la sedicenne Olga Ranieri, abitante al n. 6 di via San Francesco d'Assisi, percorrendo la strada in bicicletta andò a cozzare contro un autocarro che andava verso la piazza Dalmazia e nella caduta che fece riportò una ferita al parietale destro e una lacerazione alla bocca. Trasportata all'ospedale Regina Elena è stata ivi medicata.

Una riunione del Sindacato ingegneri

Seguendo una simpatica consuetudine la reggenza del Sindacato fascista ingegneri riprende, con stasera, le sue riunioni mensili. La riunione di oggi, avrà luogo alle 20.30, nella sala del «Continentale» (via S. Spiridione).

Il cav. dott. ing. Sergio Rossi, ingegnere al reparto aeronautico del Cantiere di Monfalcone, intratterrà i convenuti su «Il 2.o Salone aeronautico di Milano».

E' necessario prenotarsi presso la segreteria del Sindacato, tel. 48-29.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria in località da destinarsi.

Cooperative Operaie. Aperte iscrizioni convegni sciatori per Natale e Capodanno. Domani trattenimento danza.

Commercio. Domenica gita sciatoria sul Monte Zancolan (Sutrio). Quota lire 16.

«Dimm». Sezione A. Giovedì danze dalle 21 alle 24. Tessera O. N. O. — Sezione B. Questa sera alle 20.30 danze. Tessera O. N. D. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo attrezzato. Prezzo soci lire 14; non soci lire 16. — Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 danze. Tessera O. N. D.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria in località da destinarsi.

«G. Beltrame. Giovedì dalle 20 danze.

Chimici. Domenica gita sciatoria. Iscrizioni in sede, via Conti 11.

«Vittorio Veneto». Stasera danze, via Crispi 7. Tessera O. N. D.

«Trevisan-Boscarolli». Tesseramento O. N. D. ogni martedì e venerdì. Giovedì alle 20.30 danze.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera ultimo termine consegna doni per la «Pesca pro Rifugi». Domani alle 19 inaugurazione; ingresso libero a tutti.

«Gars». Questa sera alle 19 ginnastica presciatoria presso il Dopolavoro Chimici, via Conti 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Spiritosissimo. Siamo spiacenti, ma non possiamo darle ragione: lo spirito, quando si vuole farne, deve essere di buona lega, mentre la sua risposta... non ha nulla di buono. Se poi, in una risposta che si vorrebbe rendere arguta, si mette anche una sola punta di volgarità, tutto è guastato.

Silvestro. Lo scalpellino a cui lei si rivolse per un preventivo, non ha diritto ad alcun risarcimento per le strade fatte e per lo schizzo, poichè un preventivo non può essere mai ed in nessun caso impegnativo, qualunque sia la causa per la quale non venga approvato.

R. All'assicurato ricoverato in un sanatorio per conto dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale non spetta alcun sussidio per i genitori.

Fornaio. La donna di 62 anni, che Ella ha alle sue dipendenze, è obbligata a tutte le assicurazioni (malattia, invalidità e vecchiaia, tubercolosi e disoccupazione) se è occupata in un esercizio industriale o commerciale; se invece è occupata come semplice domestica per i lavori di famiglia, essa è obbligata solo all'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi; per la malattia non può essere assicurata neppure come affiliata volontaria, perchè ha sorpassato i 45 anni di età.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia) 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume). 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD. 10.44 A; 13.17 DD; 16.25 A; 17.55 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.30 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.53 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.53 A Aut. 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

BORSA DI TRIESTE

Novemb.	27	29	Novemb.	27	29
R. 5%	94.80	94.80	Riun. A	2090.-	2090.-
R. 3½%	74.80	74.80	Riun. B	2069.-	2065.-
Redim.	72.775	72.80	Gerolim.	201.50	201.50
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.30	101.20	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1941	102.20	102.10	Martin.	113.—	113.—
B.T. 1943	92.40	92.30	Merid.	920.—	918.—
B.T. 1944	98.15	98.15	Premud.	700.—	700.—
I. R. I.	464.—	464.—	P. Ferr.	92.—	92.—
El. F. S.	469.—	469.50	Tripcov.	395.—	386.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	429.—	429.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.50	418.50	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	70.50	71.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4490.-	4515.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	610.—	610.—	Terni	270.50	272.—
Infort.	2075.-	2075.-			

Mercato calmo con pochi affari e poche variazioni nei corsi. Qualche scambio in Redimibile 3.50%, Generali, Riunione A, Viscosa e Fiat.

CAMBI: Londra 94.95; New York 19; Francia 64.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439.50.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatico: 2 marinai, 2 giovani coperta I, 1 fuochista, 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costanzo, Giustina.

DECESSI (28 e 29 novembre 1937-XVI): Cocianeich in Valenti Gisella, a. 27; Kaiser Sara, m. 4; Levi ved. Marin Virginia, a. 73; Palmich Anna Maria, m. 7; Babudri Gualtiero, g. 12; Losavio Cosimo, a. 71; Visintin ved. Vlach Olga, a. 54; Lista Giuseppe, a. 55; Kran Bruno, a. 44; Machnich in Bellafontana Anna, a. 33; Fermo in Prinz Maria, a. 57; De Salvatore Ines, a. 1; Gandusio Maria, a. 2; Mauri Valentino, a. 22; Sevini Maria, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Salvini Giuseppe, autista con De Rosa Giustina, casalinga; Berger Giorgio, autista con Raffanelli Michelina, casalinga; Calzi Agostino, manovale con Gregori Giovanna, casalinga; Buzzi Ercolino Agostino, meccanico con Metilli Angela, casalinga; Mazzarri Marino, esercente bar con Zufar Valeria, banconiera; Scherl Ricciotti, pasticciere con Nogorot (Nogarotto) Maldina, casalinga; Zappador Mario, bracciante con Novaco Eugenia, casalinga; Viti Giordano, carpentiere in ferro, con Mosè Cristina, domestica; Pansche Umberto, magazziniere con Turk Dinora, casalinga; Veggian Angelo, meccanico con Riccobon Bruna, pulitrice; de Lugnani Giordano, macellaio con Micheli Maria Santa Giustina, giornaliera; Rinaudo Giovanni, ferroviere con Kravos Giovanna, casalinga; Zanin Giuseppe, parchettista con Vicentini Ida, casalinga; Debrilli Amelio, barbiere con Strukelj Laura, casalinga; Peschechera Vincenzo, impiegato con Repini Alessandrina, casalinga; Cok Eugenio, fonditore con Furlan Paola, casalinga; Cernuta Rodolfo, autogenista con Konec Maria, casalinga; Danieli Mario, manovale con Segina Francesca, casalinga; De Candia Giuseppe, barbiere con Gherbani Corinna, casalinga; Feriuga Eugenio, commesso di negozio con Marzio Giorgina, sarta.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA offresi tutto fare e cucinare. Madonnino 5-II, sinistra. 31363 A

DOMESTICA friulana 17-enne offresi tutto fare, stabile. Via Crociferi 1, latteria, telefono 46-07. 80463 A

DONNA 40-enne onesta, pratica tutti lavori, offresi prestaservizi. Informazioni: S. Maurizio 3-I, Badini. 80494 A

DONNA anziana offresi prestaservizi o stabile. Piazza Impero 3-III, destra. 80520 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con buoni attestati, offresi. Fonderia 2, Verolin. 80526 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Bergamasco 16, Mattei. 80525 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori. Piazza Impero 15. 80480 A

PRESTASERVIZI capacissima, presenza, tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. Tiziano 20. 47507 A

RAGAZZA principiante, bella presenza, offresi. Via Molinovento 41, Marzi. 80481 A

RAGAZZA, presenza civile, offresi lavori casa per persona sola, oppure piccola famiglia. Tiziano Vecellio 9, porta 24. 80478 A

RAGAZZA 25-enne tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16, terzo, Marcusa. 47547 A

RAGAZZA seria cerca piccola affettuosa famiglia. Indirizzo: Suore Infermiere Tedesche, via Franca 5. 47505 A

RAGAZZA prestaservizi pomeriggio

RAGAZZA brava, forte, offresi. Via F. Venezian 15, bottezhino. 80506 A

RAGAZZA 18-enne friulana offresi servizio stabile, capace tutti lavori casa, volonterosa. Parini 15, portineria. 80499 A

RAGAZZA tutto fare, buonissime referenze, principianti miti pretese offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 31369 A

RAGAZZE brave tutto fare, altre primo secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 31361 A

VIENNESE, pratica casa, cucina, offresi presso persona sola, cambio alloggio. Cassetta 31339 A, Unione Pubblicità. 31339 A

17-ENNE paziente bambini offresi piccola famiglia. Geppa 4, portineria. 80450 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera per Zara, domestiche 7 Roma, Genova, Torino, Napoli, Sicilia, altro personale cercansi. Torrebianca 24. 80519 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 80524 B

A. DONNA prestaservizi cercasi. Via U. Polonio 5-IV, destra. 80521 B

CAMERIERA giovane tutto fare, buoni attestati, cercasi. Escluso dormire. Filzi 23, portiere. 31343 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, buone referenze, trova pronta occupazione. Via Polonio 5, deposito. 31353 B

DOMESTICA cercasi. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 31374 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, con attestati, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 66-I, destra. 80461 B

DOMESTICA cercasi. Torrebianca 15, rivolgersi Longo (magazzino). 47511 B

DOMESTICA 25-30 anni capace cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 8. Via S. Lazzaro 17-II, sinistra. 47552 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, cercasi ore da destinarsi. Bernini 12, Stavagna. 80532 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 80472 B

PRESTASERVIZI con attestati, per tutto il giorno, cercasi. Imbriani 6. 47359 B

PRESTASERVIZI capace, esatta, attestati, ore combinarsi, cercasi. Gilli, Torrebianca 39. 31354 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi dalle 15-18. Carpison 5 A, terzo, destra. 80454 B

PRESTASERVIZI cercasi, 4 ore mattina; con buoni attestati. Foscolo 3, secondo, destra. 47522 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Corso Vitt. Em. 3, quarto. 47551 B

PRESTASERVIZI capace dopopranzo e ogni seconda mattina cercasi. Piccolomini 2, porta 27. 47550 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12. Viale Sonnino 23 (ultimo, sinistra). 47545 B

RAGAZZA robusta tutto fare cercasi per trattoria. Via Muda Vecchia 4, trattoria. 80458 B

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori, attestati. Piazza Ponterosso 5-II. 80515 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi ore da combinarsi. Commerciale 21, porta 12. 80495 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Ariosto 2, terzo, porta 20. 80517 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Mensa, S. Maurizio 5, pianoterra. 31385 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE contabile economo, lunga pratica lavori ufficio, spedizioni viaggiatore, offresi impiegato, 37-enne. Cassetta 31073 C, Unione Pubblicità. 31073 C

AUTISTA macchina propria offresi magazziniere persona fiducia, 5 mila cauzione. Garbin Luigi, Pramaggiore (Venezia). 47524 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, assistenza malati, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80443 C

MACCHINISTA frigoriferi già capo reparto Africa Orientale Italiana, Massaua, provetto montatore, assumerebbe lavoro direttivo montaggio, riparazioni impianti, presso seria ditta o stabilimento, Venezia Giulia. Patente auto n. 487, fermo posta, Treviso. 5667 C

MASSAIA capacissima offresi presso persona sola o piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 31329 C, Unione Pubblicità. 31329 C

RAGIONIERE primaria forza organizzativa direttiva lunga pratica commerciale lingue, disponente referenze, garanzie, esaminerebbe seria proposta. Cassetta 31197 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, colta, conoscenza italiano, jugoslavo, francese, dattilografia, diplomata pianoforte, cerca seria occupazione, disposta aiutare studenti medie inferiori, in cambio vitto alloggio. Cassetta 31337 C, Unione Pubblicità. 31337 C

SIGNORINA, licenziata Magistrali, offresi per bambini. Cassetta 31338 C, Unione Pubblicità. 31338 C

24-ENNE cerca occupazione, posto fiducia, fattorino magazziniere, autista, volendo cauzione, serietà, miti pretese. Carlo Bertocchi, XXX Ottobre 4, presso Conrad. 47541 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 15, con garanzia. Piazza Cavana 5. 6566 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantito capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 31385 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina «Vela» senza fili, preparati oleosi lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 80470 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi, lire 160. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 31373 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Officina Udine 8. 47550 CC

PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Censky, via Bosco 18-III. 80497 CC

SARTA offresi giornata o proprio domicilio. Prezzi miti. Coroneo 29, mezzanino, porta 5. 0080420 CC

SARTA bravissima confeziona cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi cappotto vestito vecchio riducendo nuovo. Zovenzoni 5, primo. 31376 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli. Genova 4-III, porta 43. 31364 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Duca d'Aosta 9. 47535 D

APPRENDISTE due con paga per stireria cercansi. Indirizzo Piccolo. 47528 D

CERCANSI urgentemente dappertutto uomini donne per affidare casa propria lavoro facile continuo redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzione gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 5580 D

CUOCA per proprio conto, pensione privata, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 31377 D, Unione Pubblicità.

CERCASI per Jugoslavia governante, possibilmente cittadina jugoslava, per bambino otto anni, che dovrebbe assumere anche funzioni donna di chiavi. Indispensabile tedesco, croato e buona cultura generale. Età 40-50 anni. Offerte dettagliate con fotografia inviare: Casella postale 114, Fiume. 1613 D

MANICURE capacissima cercasi. Via Carducci 12. 31384 D

PARRUCCHIERA capacissima, ottima paga, posto stabile, cercasi. Cassetta 31371 D, Unione Pubblicità. 31371 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere stabile, ottima paga, cercasi. Via Settefontane 23. 31372 D

RAGAZZETTA per negozio frutta cercasi. S. Michele 28. 80457 D

RAGAZZETTO leggeri lavori, 15 settimanali, cercasi. Scussa 8, quarto, sinistra. 47544 D

RAGAZZO cerca deposito vini, paga settimanale lire 15. Indirizzo Piccolo. 80434 D

RAGAZZO per drogheria, con paga, cercasi. Via Commerciale 65. 47530 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, cerca impiegato. Cassetta 31335 E, Unione Pubblicità. 31335 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERETTA affittasi. Via Lavatoio 5. Staffetta. 31399 F

A. A. A. CAMERA pulitissima, affittasi. Parini 15, porta 5. 31347 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato indipendente affittasi. Torrebianca 9-II. 31355 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, signorili, bellissimi, centralissimi città, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Scrivere: Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, vitto, bagno, ascensore, affittasi distinti. S. Nicolò 34-III. 80513 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera affittasi. Valdirivo 4-II, sinistra. 31393 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera affittasi. Valdirivo 4-II, sinistra. 31398 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Trento 12-III, destra. 80462 F

A. A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3-III. 31397 F

A. A. ELEGANTE centralissima, indipendente, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47525 F

A. A. ELEGANTISSIMA 1-2 persone, grande, indipendente, affittasi. Crispi 41, terzo. 80145 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 31365 F

A. A. SIGNORILE tipo salotto affittasi uso studio. Indirizzo Piccolo. 80477 F

A. BELLISSIMA tipo salottino, 100, affitta persona sola. Crispi 26-I. 31395 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi ufficiale o distinto. XX Settembre 35, porta 12. 31352 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Nordio (Gelsi) 12-I, porta 6. 31360 F

A. ELEGANTE uno-due letti, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 80535 F

A. ELEGANTISSIMA spaziosa, stufa, ingresso libero. Tiziano 9, terzo, destra. 47549 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, centralissima, casa signorile, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 80528 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 1. 6565 F

A. MOBILIATA, eventualmente due, con vitto, affittansi. Crispi 51-I. 31387 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Timeus 3-II, sinistra. 80493 F

A. MOBILIATA affittasi, indipendente, a distinto. Ginnastica 31, porta 6. 80473 F

A. MOBILIATA bellissima posizione affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 80510 F

A. STANZA mobiliata ariosa, pulitissima, affittasi. Preferibilmente ufficiale. Ersoni, via Porta 5. 47556 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. D'Azeglio 23, porta 17. 47515 F

A. VUOTE due, stufa, escluso cucina, affittansi. XX Settembre 55-I, destra. 47532 F

BELLISSIMA ingresso libero, affittasi anche per giorni. Via Milano 27-II, porta 5. 31370 F

CAMERA mobiliata affittasi, cercasi compagno. Piazza Impero 11-I, sinistra. 31394 F

CAMERA bella, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11-I. 80465 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi. Via S. Michele 8, terzo, destra. 80459 F

CAMERA uno o due letti, eventualmente vitto, affittasi. Madonnina 17, porta 7. 80452 F

CAMERA ingresso libero, uso salotto, bagno, centro, affittansi, presso persona sola. Gatteri 22-II, sinistra. 80440 F

CAMERA soleggiata mobiliata affittasi distinto. Via Udine 3, quarto, sinistra. 47546 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Montfort 8, mezzanino, sinistra (paraggi Università). 47541 F

CAMERA mobiliata affittasi. XX Settembre 87, primo, Fabris, premere il bottone. 80374 F

CAMERA nuova con vitto, conforto, affittasi a persona stabile presso distinta. Torrebianca 25, 6. 47520 F

[illegible]

ELEGANTE indipendente affittasi, escluso donne. Via Maiolica 16, terzo, porta 8. 47521 F

ELEGANTE semi-indipendente, affittasi, preferenza ufficiale. Gatteri 27, terzo, porta 14. 80432 F

ELEGANTE indipendente, vitto, affittasi a distinto. Istituto 34, terzo, destra. 80503 F

INDIPENDNTI cameretta mobiliata 65, grande vuota 75, affittansi. Gatteri 45, porta 13. 80507 F

INGRESSO libero, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80485 F

LETTO affittasi donna pulita presso sola. Cavana 14, porta 15. 47563 F

MATRIMONIALE anche giorni, vitto famigliare, trovano signori, prezzi modici. Fabbri 1, porta 10. 6564 F

MOBILIATA uno-due letti, stufa, vitto, acqua corrente, affittasi distinti. Torrebianca 27-II. 31390 F

MOBILIATA uso salotto affittasi persona sola a distinto. Indirizzo Piccolo. 31366 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Romagna 4, portiere (piazza Oberdan). 47558 F

MOBILIATA indipendente, ariosa, soleggiata, affittasi distinto. Nordio 8-II, destra. 80531 F

MOBILIATA ingresso scale, con o senza salotto, telefono, affittasi. Rossetti 83, porta 12. 80518 F

MOBILIATA unico subinquilino, affittasi distinto. Maiolica 16, porta 9. 47564 F

MOBILIATA vuota, pulitissima, stufa, affittasi prontamente. Regina Elena 11, quarto. 80512 F

MOBILIATA presso coniugi soli, affittasi distinto. Crispi 53, Sandrin. 80505 F

MOBILIATA bella affittasi, dirimpetto Stazione centrale. Presentarsi direttamente Ghega 1-V, ascensore. 80490 F

MOBILIATA, eventualmente con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 21, porta 10. 80453 F

MOBILIATA ingresso scale, stufa, affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 80447 F

MOBILIATA affittasi prontamente presso coniugi soli. Parini 11, porta 5. 47506 F

MOBILIATA soleggiata, libera, vitto famigliare, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 22, porta 7 (angolo via Roma). 80488 F

STANZA bella e salotto indipendente affittansi. Rossetti 83, porta 20. 80474 F

STANZA mobiliata elegante, bagno. Gatteri 42, porta 2. 80440 F

STANZA mobiliata ingresso scale. Via Ugo Polonio 3, porta 10. 80341 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Coroneo 9, porta 8. 47565 F

STANZA mobiliata elegante, indipendente, unico subinquilino, affittasi. Vittoria Colonna 4. 80502 F

STANZE due belle vuote. Torrebianca 41-II, destra. 80504 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 15. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47537 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

CINQUE mensili: Doposcuola (compiti). Violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). Vidali 12. 9217 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri n. 12. 47510 G

ESAMI di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale, per lingue classiche, tedesco, francese, assume preparazione professore regio, condizioni oltremodo miti. 16-18. Carducci 34, II, 9. 267 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LATINO, greco, tedesco, matematica insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 31380 G

SIGNORINA tedesca chiede scambio conversazione madrelingua con francese. Indirizzo Piccolo. 80524 G

TAGLIO cucito inizio 4 dicembre. Donda, Fabio Severo 16, telef. 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE razza Airedale Terrier nero e bruno smarrito paraggi Roiano, medaglia 785. Mancia portandolo Verezzi, viale Regina Elena 21. 47555 H

CANE volpino marron, smarrito venerdì sera. Pregasi riportarlo S. Lazzaro 14-I, sinistra. 80509 H

GUANTO donna pelle nera smarrito tratto Torrebianca-Beccaria. Mancia. Dei Rossi, Torrebianca 8. 80523 H

MACCHINA fotografica Voigtländer smarrita 19 mattina. Competente mancia a chi restituisce. Scrivere: Falcucci, Villa Santamaria (Chieti). 31346 H

PORTAMONETE con matita verde, smarrito presso Cassa Marittima. Pregasi di portarlo via Coroneo 29, porta 3, Matro-Malich. 47529 H

RISVOLTO pelliccia finto leopardo smarrito sabato sera. Mancia uguale valore riportandolo Battisti 10, negozio confezioni. 80529 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ABBAINO (soffitta) provvisto focolaio, acqua, stufa, affittasi donna sola, preferibilmente prestaservizi. Richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 47523 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Diaz 4, telefono 25-674. 47406 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato, matrimoniale, camera pranzo, bagno, cucina, ingresso, presso persona sola, affittasi. Paganini 2, latteria. 47555 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 80433 I

CAMERETTA con focolaio affittasi a persona sola, 55 mensili. Indirizzo Piccolo. 80460 I

MAGAZZINO affittasi, via Maiolica 7. Rivolgersi portinaia o proprietaria viale Sonnino 2, Merson. 80467 I

NEGOZIO due porte affittasi, per salumeria o latteria. Eremo 4. Rivolgersi portinaio 6. 0080373 I

QUARTIERE d'affittare, camera cucina. Paolo Diacono 2, quarto, Snaidero. Per informazioni piazza Impero 16, Scherli, dalle 13-14. 47514 I

VILLETTA 3 stanze, cucina, bagno, conforto, giardino, affittasi subito, 220. Cumano 18 (5 minuti tram 11). 80479 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, centro, cercasi subito o primo gennaio. Cassetta 31341 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO moderno non mobiliato, 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, cercasi subito. Cassetta 31351 L, Unione Pubblicità.

CORTE, fondo, tettoia, buona posizione, cercasi deposito materiali. Indirizzo Piccolo. 80446 L

LOCALE uso ufficio pianoterra centro, minimo 100 mq., anche in corte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47561 L

MAGAZZINO vasto, anche interno, posizione centrica, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31379 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. STUFA ferro, armonica, cappotto controfodera tela cerata vera occasione vendonsi. Coroneo 17-IV, sinistra.

AFFETTATRICE grande nuova Berkel vendesi privato. Via Fabio Severo 30 B, porta 8. 80498 M

ARGAMAN perfetto 250 per 350 vendesi. Esclusi rivenditori. Belpoggio 4, portinaia. 80500 M

AUTO bambini. Carpison 7, corte. 47539 M

BAMBOLE, cameretta, lanterna, giochi diversi vendonsi. Perugino 2, porta 1. 80516 M

BIGLIARDINO familiare mobile elegante, da tavola, vendesi. Paduina 9, portiere. 47517 M

CAPPOTTO media statura vendesi. Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 2. 47512 M

CAPPOTTO uomo bellissimo ottimo stato vendesi. Giulia 15-I, destra. 47557 M

CARROZZELLA Phoenix, copertina, vendonsi. Via Palladio 1, terzo. 80491 M

CARROZZELLA sport, altra fonda Phoenix, finissime molleggiate, vendonsi. Bosco 12. 31392 M

CHIMONO signora, copertore bellissimo, vendonsi occasione. Sandri, Tesa n. 28. 47519 M

COPERTA uso termoforo 100-140 vendesi. Via Giulia 32, Bisson. 47538 M

CORSIA persiana bellissimo esemplare, tappeto 3 per 3, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31357 M

COSTUME completo sciatore, quasi nuovo, statura media, vendesi. Paduina 11, porta 11. 80489 M

GIACCA per autista foderata pelliccia vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 26, primo. 47542 M

GIUOCATTOLI in buonissimo stato ginnastica, cappotti uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47527 M

GRAMMOFONO (marca) perfetto, dischi, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 80437 M

IL Municipio di Gorizia mette in vendita i seguenti materiali da costruzione derivanti dalla demolizione della ex caserma di piazza Vittoria: tegole curve per coperture; tavelle comuni; tavelloni; tavole abete 25 e 30 mm.; travi abete spigolo vivo 18 per 24; travi abete uso Trieste 13 per 16 e 18 per 24; travi ferro I di diversi profili e lunghezze; ferramenta varia. 31345 M

MACCHINA scrivere 425, portatile «Erica» 320, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 80436 M

MACCHINA sarto spola rotonda vendesi 280. Piccardi 14, porta 3. 31396 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 130, sarto, vendonsi. Bosco 12. 31392 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», marche fidate, uniche sicura riuscita, garanzia assoluta, piccole rate, vende soltanto Tuliak, Imbriani 12. Altre usate sarto, calzolaio, famiglia. 31389 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31359 M

MANTELLINA pelo nera modello vendesi occasione. Rossetti 28, porta 7. 47543 M

MONOPATTINO moderno quasi nuovo vendesi occasione. Via Leopardi 1, terzo, porta 8. 80451 M

PELLICCIA marrone nuova, altra corta, volpe Alaska. Piazza Borsa 13, telefono 87-69. 31350 M

PELLICCIA seminuova vendesi occasione. Sonnino 52, Krauss, dopo le 13. 31358 M

PELLICCIA murmel marron scuro ampia, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 47526 M

PELLICCIA castorino uomo seminuova, lenzuola, vasi giapponesi vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 47513 M

PRISMATICO «Zeiss» nuovo 480, altro perfetto 290, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 80438 M

RADIO Marelli tutta Europa senza antenna vendesi 300. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 47540 M

RADIO riparazioni, applicasi onde corte, scale parlanti apparati qualsiasi marca, prova valvole, antenne, ecc. Attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, cortile, informazioni gratis. Visitateci. 80442 M

RADIO 5 valvole tre onde Phonola lire 850, stufa gas di petrolio anche uso cucina, forno gas Principe, tutto nuovo, occasione. Ruggero Manna 20-IV, sinistra. 31349 M

RADIO RCA quattro valvole, scala parlante, supereterodina, vendesi. Via Scussa 7, porta 11. 31361 M

[illegible]

INFIAMMABILI recipienti sicurezza prescritti decreto ministeriale obbligatori drogherie. Telefonare Minimax (Campani) 8501. 80514 O

SPARHERD (cucine economiche) le migliori prezzi d'occasione trovate da Debiasio negozio casalinghi piazza Garibaldi 12. 31131 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale, noleggia Balilla chiuse aperto, prezzi eccezionali. Telefono 67-67. 47518 Q

BALILLA tre marce, perfetta, qualunque prova, vendesi a privato. Telefono 99-72. 80444 Q

BALILLA quadrimarce, berline, cabriolet, 1500, 500, vendonsi ratealmente. A.V.A., Coroneo 13, telef. 37-85. 80522 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 80475 Q

BICICLETTA bambina per dieci anni acquistasi. Via Porta 67, Pegan. 47509 Q

BICICLETTA bambino due ruote, comperasi. Scrivere: Francesco Fortunio 2, Bello. 80482 Q

CAMIONCINO O. M. quintali 8 vendesi occasione. S. Michele 5. 80496 Q

FIAT 1100 nuova vende privato. Crispi 8, garage. 31391 Q

1500 perfettissima, qualunque prova, vendesi. S. Lazzaro 7, primo. 80455 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AIDUSSINA negozio generi diversi rivendita pane, vini, cartoleria, vicinanze scuole, incrocio strade statali, vendesi. Scrivere: Cassetta 31328 R, Unione Pubblicità. 31328 R

COMPROPRIETARIO cercasi o compagno tacito con capitale, sfruttamento articolo potente valore. Esclusi mediatori. Cassetta 31332 R, Unione Pubblicità. 31332 R

IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Serietà, riservatezza. «Praesis», Sanmarco 2083, Venezia. 37081 R

LATTERIA vendesi, avviata, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 80430 R

RIVENDITA pane, ecc., trattoria, latteria caffè. Palma, Mazzini 3, primo.

TRATTORIA centro vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Pozzobianco 9, trattoria. 80439 R

TRATTORIA forte lavoro vendesi. Indirizzo Piccolo. 80492 R

TRATTORIA, posizione, vendesi straoccasione prontamente causa malattia. Via Geppa 18. 80305 R

TRATTORIA paraggi Stazione centrale nonchè caffè-latteria centro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31356 R

2000 cercansi, forte interesse, restituzione sicura. Cassetta 31344 R, Unione Pubblicità. 31344 R

20.000 disponibili, prima ipoteca città o territorio. Cassetta 31191 R, Unione Pubblicità.

20.000, 25.000, 40.000, 50.000, 120.000 disponibili prime intavolazioni. Dannesetti 5, orario 14-17, telefono 62-27.

56.000 prima ipoteca città cercansi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 31386 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

STABILI valore tre milioni lire acquistansi verso pagamento marchi depositati Banca Berlino. Dannesetti 5, orario 14-17, tel. 62-27.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

31-ENNE posizione sicura, sposerebbe signorina o vedova con quartiere e risparmio. Cassetta 31334 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiarie, stoffe, cappotti, coperte. Castelmann, piazza S. Giovanni. Chiedete foglietto informativo gratis.

RECANDOMI il 2 dicembre ad Addis Abeba, assumo incarichi fiduciari. Indirizzo Piccolo.

Le sottoscritte, a tumulazione avvenuta, vivamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore, per le amorevoli cure prodigate alla loro cara

ANNINA BAITZ

Riconoscenza perenne al Direttore dell'Ospedale Regina Elena, dott. prof. Gall, al prim. dott. gr. uff. D'Este, al prof. Manni, ai medici curanti dott. Giorgacopulo e colleghi della Prima chirurgica, al dott. Lovenati, al dott. Lang, al m. rev. Clero, alle colleghe, alle rev. suore religiose, alle crocerossine ed a tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara Estinta.

La S. Messa in suffragio avrà luogo giovedì 2 dicembre, alle 10, nella chiesa dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 novembre 1937-XVI.

Famiglie BACCI e KUMP

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 4

Amalia Segrè ved. Goetzl

si è spenta a Milano il 28 novembre.

Lo annunciano con grande dolore i figli **HARRY, ing. ALBERTO** con la moglie **AMALIA WEISS** e **LYDIA ved. FORTUNATO,** la sorella **CARLA** col marito **ADOLFO LUZZATTO,** i nipoti **VALERIA FORTUNATO, ing. MANLIO** e **GIORGIO, ALICE** e **NELLY GOETZL.**

La tumulazione delle care spoglie avrà luogo alle ore 11 del primo dicembre nel Cimitero israelitico di Trieste.

Affranti dal dolore, portiamo a conoscenza degli amici, la notizia della morte della nostra adorata

ROSA RUBINSTEIN

I funerali avranno luogo nel Cimitero israelitico oggi martedì, alle ore 15.

ARONNE RUBINSTEIN (marito)
GISELLA col marito **GIACOMO SEIF** (figli)
ADOLFO RUBINSTEIN con la moglie **DORA** (figli)
CARLO RUBINSTEIN con la moglie **ELENA** (figli)

a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti.

Trieste, 30 novembre 1937 - XVI.

Il segreto delle Sette Chiese

2 — Mario Garguto

Riassunto della prima puntata

In un pomeriggio estivo alla Questura di Roma giunge una strana telefonata: una voce affannata dice: «Pronti. Parla l'ingegner Rudolph. Forse sono assassinato...». Alle insistenze dell'agente accorso al telefono nessuno risponde più. Il brigadiere Soldani e gli agenti Gallaro, Renzini e Raimondi si precipitano dall'ingegner Werner Rudolph, noto scienziato tedesco, il quale abitava da qualche anno, con una nipote orfana, una bella villa sulla via delle Sette Chiese, oltre la periferia. Trovano l'ingegnere agonizzante nel suo studio. Poco dopo sopraggiunge Elena, la nipote, con l'assistente e collaboratore di Rudolph, ingegner Franco Martina. Nel frattempo il malato entra in un sonno comatoso. Il dott. Ragusa, accorso alla chiamata di uno degli agenti, ne constata pochi minuti dopo la morte.

Ad un cenno del brigadiere, Raimondi uscì a chiamare Elena Rudolph e Franco Martina. La ragazza, appena avvicinatasi allo zio, cadde in ginocchio, e presagli una mano e baciandogliela insistentemente, cominciò a singhiozzare invasata da un dolore vivo e pungente. Appariva sconvolta, angosciata, annientata dalla tragedia che si abbatteva su di lei. Commoveva. Anche Franco Martina, pallidissimo, aveva occhi umidi e lucidi, le mani gli tremavano un poco.

Il cadavere fu trasportato in camera, adagiato sul letto.

Allora il brigadiere Soldani, dopo aver ordinato a Raimondi di star di guardia allo studio e di non lasciarvi entrare nessuno per nessuna ragione, risalì in automobile accompagnato dagli altri due.

La vettura scomparve presto sulla via delle Sette Chiese, verso la città.

* * *

Il commissario Aldo Taleti, la testa curva sotto il giro di lume della lampada da scrittoio, esaminava certe pratiche d'ufficio. Da un portacenere vicino, un filo sottile azzurro di fumo s'alzava diritto. L'aria era ferma e calda, benchè l'ampia finestra su via della Gatta fosse spalancata. Non giungeva la più lieve ala di vento.

Ancora giovanissimo, — non aveva che trentacinque anni — Taleti ricopriva, per eccezionali doti d'intelligenza e di sagacia, la carica di commissario capo della squadra mobile.

Era alto, magro, sodo, nervoso. Aveva pelle bruna, liscia e lucida.

— Buonasera, commissario.

— Buonasera, Soldani. E allora, questa telefonata?

— Morto.

Il volto di Taleti divenne subito duro e grave, scomparso il sorriso lievemente ironico, col quale aveva rivolta a Soldani la domanda.

— Morto l'ingegnere Rudolph?

Il brigadiere Soldani, enorme persona dal viso fanciullesco, si lasciò cadere su una poltrona. Raccontò scrupolosamente tutto quello che era accaduto in quel pomeriggio nella silenziosa villa di via delle Sette Chiese, tutto quello che aveva osservato e notato.

— Il dottor Ragusa pensa si tratti di apoplessia?

— Senza dubbio si tratta di un colpo apoplettico. Il morto non ha ferite, nè contusioni, nè tracce di strangolamento. E' molto difficile che possa trattarsi di veleno. Oltre a non presentare alcun sintomo del genere, (e questo lo ha dichiarato il dottor Ragusa, in seguito a una inopportuna domanda di quel pettegolo di Raimondi) il Rudolph è morto alla presenza nostra e del medico, lentamente, *dormendo.* Per di più abbiamo trovato la porta d'ingresso chiusa a chiave dall'interno. Tutte chiuse dall'interno erano anche le finestre. Il microfono non era stato ancora riagganciato al telefono. Nessuna traccia, nessun indizio che possa lasciar pensare a un delitto.

Taleti tamburellava nervosamente con le nocche sullo scrittoio. Dalla finestra aperta giungevano appena velati i rumori del traffico, gli stridori degli autobus lungo il corso Umberto e su piazza Venezia.

Sull'orlo della lampada girava lentamente una mosca sofferente d'insonnia, e l'ombra si proiettava enorme sulla parete. Con aria svagata, la fronte appoggiata sul palmo della mano, gli occhi di Taleti seguirono per un attimo il cammino, sulla parete di fronte, dell'ombra enorme.

Toltosi dal taschino un piccolo fazzoletto di seta, forbì con cura affettata le lenti degli occhiali.

— Eppure c'è la telefonata...

— Capisco. Ma che telefonata? «Parla l'ing. Rudolph. Forse sono assassinato». Dice: «forse». Un dubbio, una supposizione...

— E intanto muore per davvero.

Il brigadiere Soldani guardò il capo con aria stanca, sfiduciata.

— No, anche semplicemente per scrupolo, è necessario che siano svolte delle indagini. — Il viso di Taleti era serio, i sopraccigli folti, aggrottati. — Torni laggiù, disponga immediatamente per l'autopsia del cadavere. Conduca con sè Marietti per tutte le fotografie che sembrino necessarie. Svolga tutte le indagini più meticolose, non trascuri assolutamente nulla. Si faccia accompagnare da quanti agenti vuole, ma faccia in modo che alla villa ogni cosa sia strettamente sorvegliata. Io stasera non posso, per l'affare Baroni, venire laggiù; ma domani mattina sarò senz'altro alle Sette Chiese.

Soldani avrebbe avuto tante cose da ridire; ma conosceva bene in quali circostanze il suo capo non avrebbe tollerate osservazioni di sorta.

E dopo una brevissima pausa più che sufficiente a dimostrare il suo disappunto, «Benissimo capo» si limitò a dire, e, con un cenno di saluto, uscì dalla stanza.

II.

Mercoledì 13-8-1921.

L'indomani mattina di buon'ora, nello studio dell'ingegner Rudolph, il brigadiere Soldani parlava a Taleti.

— Devo aggiungere, inoltre, che ieri sera, poco dopo le undici, è rientrata la domestica di casa Rudolph, una ciociara, che, a quanto dice, è stata una settimana ad Albano a rivedere la vecchia madre.

(Continua)